

Codice A2001D

D.D. 1 agosto 2025, n. 296

L.R. 11/2018 - DCR n. 89-13551 del 17 giugno 2025 e DGR riparto risorse. Approvazione dell'Avviso pubblico di finanziamento per la presentazione di domanda di contributo, da parte di enti privati e pubblici, a sostegno di attività di di promozione del libro e della lettura dei premi e dei concorsi letterari per l'anno 2025. Approvazione della relativa modulistica. Spesa complessiva di Euro 974.800,00.



ATTO DD 296/A2001D/2025

DEL 01/08/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2001D - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali

OGGETTO: L.R. 11/2018 - DCR n. 89-13551 del 17 giugno 2025 e DGR riparto risorse. Approvazione dell'Avviso pubblico di finanziamento per la presentazione di domanda di contributo, da parte di enti privati e pubblici, a sostegno di attività di di promozione del libro e della lettura dei premi e dei concorsi letterari per l'anno 2025. Approvazione della relativa modulistica. Spesa complessiva di Euro 974.800,00.

Premesso che:

con legge regionale 1 agosto 2018, n. 11 “Disposizioni coordinate in materia di cultura” il Consiglio Regionale ha approvato le disposizioni in materia di beni e attività culturali;

ai sensi dell’art. 1 della sopracitata normativa la Regione riconosce e considera la cultura, in tutti i suoi aspetti, generi e manifestazioni, come valore essenziale e strumento fondamentale di crescita umana, di libera espressione, mezzo di promozione ed educazione sociale, di comunicazione, di insostituibile valore sociale e formativo, in particolare per le giovani generazioni, e quale fattore di sviluppo economico e sociale del territorio e delle comunità che lo abitano;

l’art. 4 stabilisce che la Regione programma, indirizza e sostiene le attività culturali e dello spettacolo, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, anche attraverso l'armonizzazione ed il coordinamento di risorse, programmi e progetti con i differenti livelli istituzionali, previa intesa o accordo. L'attività regionale tiene conto delle istanze emergenti dai territori ed è informata a criteri di sussidiarietà verticale e orizzontale e di trasparenza nell'utilizzo delle risorse;

in base all’art. 6 (Programma Triennale della cultura) la Regione Piemonte adotta il programma triennale della cultura, strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali, che individua gli obiettivi, le priorità strategiche e le linee guida di intervento per l’organizzazione delle attività e la realizzazione delle iniziative previste dalla legge;

il comma 4 lettera c) dello stesso articolo 6 precisa che il Programma triennale contiene tra l'altro le linee di indirizzo e le priorità per l'impiego delle risorse finanziarie da destinare ai diversi settori d'intervento;

l'art. 7 individua gli strumenti di intervento a disposizione della Regione per conseguire le finalità e gli obiettivi della L.R. 11/2018. In particolare al punto c) prevede, fra gli altri, il sostegno attraverso l'assegnazione di contributi a favore dell'ente terzo organizzatore e realizzatore, anche in forma di associazione di rappresentanza di soggetti culturali. Precisa che tale strumento è attivato con procedure di evidenza pubblica, che consentono una valutazione oggettiva degli elementi di quantità e qualità di interventi, attività ed iniziative;

La Regione Piemonte nel riconoscere il libro e la lettura quali strumenti fondamentali della crescita sociale e culturale della comunità al Capo III art. 27 "Promozione del libro e della lettura" della L.r. 11/2018, individua tra i compiti dell'amministrazione regionale quello di realizzare e sostenere iniziative ed interventi finalizzati a promuovere il libro e la lettura, anche in collaborazione con altri soggetti (enti locali, associazioni, fondazioni, imprese editoriali, librerie o altri soggetti che operano in ambito culturale);

l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), più volte modificata e integrata, prevede che la concessione di contributi sia subordinata alla predeterminazione, da parte delle amministrazioni procedenti, dei criteri e delle modalità a cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

l'art. 6, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione) dispone che: "i criteri di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere, che i dirigenti osservano all'atto dell'assegnazione degli stessi, sono predeterminati dalla Giunta regionale o dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, secondo le rispettive competenze, se non sono già stabiliti dalla legge o nei casi in cui è opportuno porre ulteriori specificazioni".

Tenuto conto che:

con Deliberazione n. 89-13551 del 17 giugno 2025 "Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11" il Consiglio Regionale ha approvato il programma triennale della Cultura per il triennio 2025-2027, strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali, che individua gli obiettivi, le priorità strategiche e le linee guida di intervento per l'organizzazione delle attività e la realizzazione delle iniziative, il cui allegato definisce modalità e criteri delle istanze di contributo così come previsto dalla l.r. 11/2018;

il sopracitato Programma prevede per il 2025 l'attivazione, tra gli altri, del seguente avviso di finanziamento:

Promozione del libro e della lettura, dei premi e dei concorsi letterari (art. 27 l.r. 11/2018);

le risorse regionali a sostegno delle attività di cui sopra sono individuate nel bilancio regionale di cui alla L.R. 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027", nella D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027" e nella D.G.R. n. 18-1394 21/07/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Variazione compensativa per

gli anni 2025 e 2026 tra capitoli di spesa regionali all'interno della stessa Missione e Programma ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 (Direzioni A20)".

La Giunta regionale ha approvato, come Allegato A alla propria deliberazione n. 5-1262 del 23 giugno 2025 il documento recante "Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della DGR. n. 23-5334 dell'8.7.2022" demandando alla Direzione regionale competente in materia di Cultura di approvare, con specifica determinazione e nel rispetto degli indirizzi contenuti nell'Allegato A alla suddetta deliberazione, le nuove disposizioni relative alle modalità di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura per il triennio 2025/2027;

la Direzione Cultura e Commercio ha approvato, come Allegato A alla propria determinazione dirigenziale n. 253 del 21/07/2025 il documento recante "Lr 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione".

Tenuto conto altresì che la Giunta regionale con deliberazione n. 5-1408 del 23/07/2025 recante "L.R. 11/2018. DCR n. 89-13551 del 17 giugno 2025 "L.r. n. 11/2018 art. 6 Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025/2027". Definizione per l'anno 2025 del riparto delle risorse, di cui al bilancio di previsione finanziario 2025/2027, secondo gli ambiti di intervento previsti dalla legge regionale 11/2018. Spesa complessiva di Euro 11.496.970,00 (euro 5.800.985,00 anno 2025 e 5.695.985,00 anno 2026) Capitoli vari, missione 05, programma 0502" ha tra le altre cose:

- approvato per l'anno 2025 il riparto delle risorse attualmente disponibili al fine di consentire, tra gli altri, l'avvio degli Avvisi pubblici annuali di finanziamento tra cui l'Avviso Promozione del libro e della lettura, dei premi e dei concorsi letterari (art. 27 l.r. 11/2018) così come indicato nell'Allegato 1 "Avvisi pubblici di finanziamento Anno 2025 - Settore A2001D" al medesimo provvedimento;

- approvato, ai sensi della l.r. 11/2018 e della D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025, il riparto delle risorse disponibili da destinare agli avvisi pubblici di finanziamento per l'anno 2025 negli ambiti di intervento di cui ai Capi II, III, IV e IV bis della l.r. 11/2018, secondo l'articolazione descritta nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2 allo stesso provvedimento;

- quantificato le risorse da assegnare a ciascuno degli avvisi pubblici di finanziamento elencati tenendo conto, laddove possibile, della entità delle risorse assegnate a tali avvisi nel trascorso triennio 2022/2024 e, in particolare, nell'anno 2024 compatibilmente con il totale delle risorse attualmente disponibili sui capitoli;

- previsto un acconto di risorse sull'annualità 2025 e un saldo sull'annualità 2026, nelle percentuali indicate negli Allegati alla suddetta deliberazione;

- stabilito che gli avvisi pubblici di finanziamento adottati in attuazione di quanto stabilito dal Programma triennale della Cultura 2025-2027 di cui sopra individuino la scadenza per la presentazione delle domande di contributo da parte dei soggetti interessati per la corrente annualità, in data antecedente al 30 novembre 2025, per ottemperare entro la chiusura dell'anno finanziario agli adempimenti connessi alla conclusione dei procedimenti di assegnazione dei contributi;

- demandato alla competente Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio l'adozione

degli atti necessari per l'attuazione degli avvisi pubblici per l'anno 2025;

- ripartito, nell'Allegato 1 "Avvisi pubblici di finanziamento Anno 2025 - Settore A2001D" le risorse destinate al presente Avviso pubblico di finanziamento "Promozione del Libro e della Lettura Premi e concorsi letterari (art 27 l.r. 11/2018) per l'anno 2025" nel seguente modo:

- risorse complessive (acconto e saldo) a copertura dell'avviso Euro 974.800,00 di cui Euro 190.800,00 a favore di Enti pubblici ed Euro 784.000,00 a favore di Enti privati;

- ripartito le risorse complessive di Euro 974.800,00 di cui al presente Avviso pubblico di finanziamento "Promozione del Libro e della Lettura Premi e concorsi letterari (art. 27 l.r. 11/2018) per l'anno 2025" destinando:

- il 75% del budget complessivo alla Linea A - Promozione del libro e della lettura corrispondente ad Euro 731.100,00 di cui Euro 143.100,00 a favore di Enti pubblici ed Euro 588.000,00 a favore di Enti privati;
- il restante 25% alla linea B - Premi e concorsi letterari corrispondenti ad Euro 243.700,00 di cui Euro 47.700,00 a favore di Enti pubblici ed Euro 196.000,00 a favore di Enti privati;

- stabilito nell'Allegato 1 – Avvisi pubblici di finanziamento per l'anno 2025 per il Settore A 2001D in relazione all'avviso in oggetto che eventuali economie nell'ambito della stessa tipologia di beneficiario su una linea andranno ad incrementare il budget dell'altra nel rispetto dei criteri e dei massimali stabiliti nell'avviso pubblico. In tal caso si procederà allo scorrimento della relativa graduatoria sempre nel rispetto dei criteri e dei massimali stabilito nell'avviso.

Dato atto che con determinazione dirigenziale n. 292/A2000C/2025 del 31/07/2025 la Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio ha provveduto ad accertare e prenotare le risorse stanziare sul capitolo 182871 annualità 2025 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, assegnate da Fondazione CRT a seguito di approvazione della convenzione di cui alla D.G.R.1-1322 del 7 luglio 2025 ad integrazione dei fondi a disposizione per i bandi cultura;

Ritenuto pertanto necessario, sulla base di quanto sopra rilevato:

- approvare l'Avviso pubblico di finanziamento "Promozione del Libro e della Lettura Premi e concorsi letterari per l'anno 2025 ", per una spesa complessiva di Euro 974.800,00, ai sensi della l.r. 11/2018 art. 27, con la presentazione delle istanze a mezzo piattaforma digitale Sistema Piemonte – Cultura, Turismo e Sport - Bandi LR. 11/2018 - FINANZIAMENTI DOMANDE nel periodo compreso tra il giorno 7 agosto 2025 ore 9.00 e il 25 settembre 2025 ore 12.00; tale avviso costituisce l'Allegato 1 alla presente determinazione dirigenziale, di cui fa parte integrante e sostanziale;

- dare atto che le linee di intervento alle quali fa riferimento l'Avviso pubblico di cui all'Allegato 1 della presente determinazione, sono le seguenti:

- Linea A Promozione del libro e della lettura cui sono destinate il 75% delle risorse complessive per l'attuazione dell'avviso corrispondenti ad Euro 731.100,00 di cui Euro 143.100,00 a favore di Enti pubblici ed Euro 588.000,00 a favore di Enti privati;
- Linea B Premi e concorsi letterari cui sono destinate il 25% delle risorse complessive per l'attuazione dell'avviso corrispondenti ad Euro 243.700,00 di cui Euro 47.700,00 a favore di Enti pubblici ed Euro 196.000,00 a favore di Enti privati;

- approvare, in riferimento al suddetto avviso pubblico il "Modello per la relazione illustrativa del

progetto” (Modello Rel su cui verte la richiesta di contributo e, per le iniziative co-realizzate da più di un soggetto, il “Modello di autocertificazione per i soggetti partner del soggetto capofila richiedente” (Modello Aut). Detti due moduli costituiscono rispettivamente gli Allegati 1a e 1b alla presente determinazione dirigenziale, di cui fanno parte integrante e sostanziale;

- stabilire che i moduli di cui agli Allegati 1a e 1b della presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, costituiscono elencazione dei dati dei quali è obbligatorio il caricamento da parte dei soggetti che presentano istanza a mezzo piattaforma digitale Sistema Piemonte – Cultura, Turismo e Sport - Bandi LR. 11/2018 - FINanziamenti DOMande ai sensi del medesimo Avviso pubblico;

- dare atto che per l'importo di Euro 437.400,00 il citato avviso trova copertura con i fondi prenotati con la succitata n. 292/A2000C/2025 del 31/07/2025 nel seguente modo:

€ 45.400,00, prenotazione impegno n. 25168/2025 sul capitolo 153632/2025 del bilancio finanziario gestionale 2025/2027 – annualità 2025;

€ 392.000,00 prenotazione impegno n.25169/2025 sul capitolo 182871/2025 del bilancio finanziario gestionale 2025/2027 – annualità 2025;

- prenotare in riferimento al sopra citato avviso pubblico la restante somma di Euro 537.400,00 nel seguente modo:

- Euro 50.000,00 sul cap. 153640/2025 del bilancio finanziario gestionale 2025/2027 annualità 2025 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Euro 75.400,00 sul cap. 153640/26 del bilancio finanziario gestionale 2025/2027 annualità 2026 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Euro 20.000,00 sul capitolo 153650/2026 del bilancio finanziario gestionale 2025/2027 annualità 2026 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Euro 85.000,00 sul cap. 182870/2025 del bilancio finanziario gestionale 2025/2027 annualità 2025 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Euro 307.000,00 sul cap. 182870/26 del bilancio finanziario gestionale 2025/2027 annualità 2026 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

tali capitoli presentano la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

- stabilire che eventuali economie su una linea andranno ad incrementare il budget dell'altra nel rispetto dei criteri e dei massimali stabiliti nell'avviso pubblico. In tal caso si procederà allo scorrimento della relativa graduatoria sempre nel rispetto dei criteri e dei massimali stabilito nell'avviso;

- demandare a una successiva determinazione dirigenziale, da assumere successivamente alla scadenza per la presentazione delle istanze di contributo, la costituzione delle Commissioni di valutazione delle istanze ricevute, come previsto al punto 7.5 dell'avviso pubblico in parola;
- demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere all'avvenuto espletamento della fase istruttoria – l'individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate con il presente atto, l'individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione;
- demandare alla medesima determinazione dirigenziale di individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e di quantificazione di ciascun contributo, l'assegnazione dei Codici Unici di Progetto (CUP) in ottemperanza alla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e s.m.i. ai soggetti previsti dalla medesima norma; per i contributi a favore di soggetti pubblici, il Codice CUP sarà richiesto dall'Ente beneficiario e comunicato alla Regione Piemonte;
- demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale l'approvazione della modulistica di rendicontazione dei contributi, in conformità a quanto disposto in materia dall'Allegato 1 della citata D.G.R. n. 5 – 1262 del 23 giugno 2025 e dalla determinazione n. 253 del 21/07/2025;
- stabilire che il responsabile del procedimento è la Dirigente del Settore Promozione dei beni librari ed Archivistici Editoria e Istituti Culturali.

Dato atto che:

- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;
- le prenotazioni sono assunte su capitoli di spesa non ricorrente;
- la spesa è finanziata da fondi regionali;
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D. Lgs. 33/2013.

Verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. 8-8111/2024/XI "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361".

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- la L.R. 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Piemonte" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- il D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 che reca disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679;
- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale", in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- il D.Lgs 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge 4 agosto 2017 n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza";
- la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- la DGR n. 43-3529 del 9 luglio 2021 recante "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001 n. 18/R. Approvazione";
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 89-13551 del 17 giugno 2025 "Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 5-1262 del 23 giugno 2025 "Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della DGR. n. 23-5334 dell'8.7.2022";
- la determinazione dirigenziale n. 253 del 21/07/2025 "Lr 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione,

controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione";

- la L.R. 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la DGR n. 12-852 del 3 marzo 2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 18-1394 21/07/2025 Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Variazione compensativa per gli anni 2025 e 2026 tra capitoli di spesa regionali all'interno della stessa Missione e Programma ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 (Direzioni A20).;
- la DGR n. 5-1408 del 23/07/2025 recante "L.R. 11/2018. DCR n. 89-13551 del 17 giugno 2025 "L.r. n. 11/2018 art. 6 Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025/2027". Definizione per l'anno 2025 del riparto delle risorse, di cui al bilancio di previsione finanziario 2025/2027, secondo gli ambiti di intervento previsti dalla legge regionale 11/2018. Spesa complessiva di Euro 11.496.970,00 (euro 5.800.985,00 anno 2025 e 5.695.985,00 anno 2026) Capitoli vari, missione 05, programma 0502";
- la determinazione n. 292/A2000C/2025 del 31/07/2025 " Lr 11/2018. DGR n. 1 - 6901/2023 e DGR 1-1322/2025.Collaborazione con Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione CRT per interventi di sostegno in ambito culturale. Accertamento di Euro 3.500.000,00 sul capitolo E29791 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 - annualità 2025 e contestuali prenotazioni di spesa. Capitoli vari.;

DETERMINA

- di approvare l'Avviso pubblico di finanziamento "Promozione del Libro e della Lettura Premi e concorsi letterari per l'anno 2025 ", per una spesa complessiva di Euro 974.800,00 , ai sensi della l.r. 11/2018 art. 27, con la presentazione delle istanze a mezzo piattaforma digitale Sistema Piemonte – Cultura, Turismo e Sport - Bandi LR. 11/2018 - FINanziamenti DOMande nel periodo compreso tra il giorno 7 agosto 2025 ore 9.00 e il 25 settembre 2025 ore 12.00; tale avviso costituisce l'Allegato 1 alla presente determinazione dirigenziale, di cui fa parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che le linee di intervento alle quali fa riferimento l'Avviso pubblico di cui all'Allegato 1 della presente determinazione, sono le seguenti:

- Linea A Promozione del libro e della lettura cui sono destinate il 75% delle risorse complessive per l'attuazione dell'avviso corrispondenti ad Euro 731.100,00 di cui Euro 143.100,00 a favore di Enti pubblici ed Euro 588.000,00 a favore di Enti privati;
- Linea B Premi e concorsi letterari cui sono destinate il 25% delle risorse complessive per l'attuazione dell'avviso corrispondenti ad Euro 243.700,00 di cui Euro 47.700,00 a favore di Enti pubblici ed Euro 196.000,00 a favore di Enti privati;

- di approvare, in riferimento al suddetto avviso pubblico il "Modello per la relazione illustrativa del progetto" (Modello Rel su cui verte la richiesta di contributo e, per le iniziative co-realizzate da più di un soggetto, il "Modello di autocertificazione per i soggetti partner del soggetto capofila richiedente" (Modello Aut). Detti due moduli costituiscono rispettivamente gli Allegati 1a e 1b alla presente determinazione dirigenziale, di cui fanno parte integrante e sostanziale;

- di stabilire che i moduli di cui agli Allegati 1a e 1b della presente determinazione per farne parte

integrante e sostanziale, costituiscono elencazione dei dati dei quali è obbligatorio il caricamento da parte dei soggetti che presentano istanza a mezzo piattaforma digitale Sistema Piemonte – Cultura, Turismo e Sport - Bandi LR. 11/2018 - FINanziamenti DOMande ai sensi del medesimo Avviso pubblico;

-di dare atto che che per l'importo di Euro 437.400,00 il citato avviso trova copertura con i fondi prenotati con la succitata n. 292/A2000C/2025 del 31/07/2025 nel seguente modo:

€ 45.400,00, prenotazione impegno n. 25168/2025 sul capitolo 153632/2025 del bilancio finanziario gestionale 2025/2027 – annualità 2025;

€ 392.000,00 prenotazione impegno n.25169/2025 sul capitolo 182871/2025 del bilancio finanziario gestionale 2025/2027 – annualità 2025;

- di prenotare in riferimento al sopra citato avviso pubblico la restante somma di Euro 537.400,00 nel seguente modo:

- Euro 50.000,00 sul cap. 153640/2025 del bilancio finanziario gestionale 2025/2027 annualità 2025 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Euro 75.400,00 sul cap. 153640/26 del bilancio finanziario gestionale 2025/2027 annualità 2026 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Euro 20.000,00 sul capitolo 153650/2026 del bilancio finanziario gestionale 2025/2027 annualità 2026 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Euro 85.000,00 sul cap. 182870/2025 del bilancio finanziario gestionale 2025/2027 annualità 2025 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Euro 307.000,00 sul cap. 182870/26 del bilancio finanziario gestionale 2025/2027 annualità 2026 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Tali capitoli presentano la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

- di stabilire che eventuali economie su una linea andranno ad incrementare il budget dell'altra nel rispetto dei criteri e dei massimali stabiliti nell'avviso pubblico. In tal caso si procederà allo scorrimento della relativa graduatoria sempre nel rispetto dei criteri e dei massimali stabilito nell'avviso;

- di demandare a una successiva determinazione dirigenziale, da assumere successivamente alla scadenza per la presentazione delle istanze di contributo, la costituzione delle Commissioni di valutazione delle istanze ricevute, come previsto al punto 7.5 dell'avviso pubblico in parola;

- di demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione

dirigenziale – da assumere all’avvenuto espletamento della fase istruttoria – l’individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate con il presente atto, l’individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione;

- di demandare alla medesima determinazione dirigenziale di individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e di quantificazione di ciascun contributo, l’assegnazione dei Codici Unici di Progetto (CUP) in ottemperanza alla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e s.m.i. ai soggetti previsti dalla medesima norma; per i contributi a favore di soggetti pubblici, il Codice CUP sarà richiesto dall’Ente beneficiario e comunicato alla Regione Piemonte;

- di demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale l’approvazione della modulistica di rendicontazione dei contributi, in conformità a quanto disposto in materia dall’Allegato 1 della citata D.G.R. n. 5 – 1262 del 23 giugno 2025 e dalla determinazione n. 253 del 21/07/2025;

- di stabilire che il responsabile del procedimento è la Dirigente del Settore Promozione dei beni librari ed Archivistici Editoria e Istituti Culturali.

Di dare atto che:

- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;
- le prenotazioni sono assunte su capitoli di spesa non ricorrente;
- la spesa è finanziata da fondi regionali;
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.Lgs n. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

LA DIRIGENTE (A2001D - Promozione dei beni librari e
archivistici, editoria ed istituti culturali)
Firmato digitalmente da Gabriella Serratrice

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Modulo__Rel_promozione_libro_e_lettura_Allegato_1a.pdf
2. Modulo__Aut_Prom_lettura__Allegato_1b.pdf
3. Avviso_Promozione_lettura_2025__RIVISTA.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

**AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO PER L'ANNO 2025
LEGGE REGIONALE 11/2018**

**Invito alla presentazione della domanda di contributo a sostegno di programmi di
PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA, PREMI E CONCORSI LETTERARI
per l'anno 2025**

**LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL
PROGETTO**

(DA REDIGERSI, OVE POSSIBILE, SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE)

La relazione illustrativa del progetto deve essere redatta in maniera esaustiva secondo il modello e conformemente alle indicazioni di seguito fornite contemplando tutti i seguenti punti:

DATI GENERALI

Denominazione Ente richiedente:

Titolo Iniziativa:

Numero presenze (utenze) passata edizione (laddove possibile quantificare)

Numero presenze (utenze) attese edizione 2025 (laddove possibile quantificare)

Descrizione sintetica dei contenuti del progetto:

PERIODO DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'

Si ricorda che il progetto dovrà contemplare attività significative principalmente sull'annualità 2025.

Inizio progetto: indicare la data di inizio progetto_____

Fine progetto: indicare la data di fine progetto_____

Si ricorda che:

- ⌚ la durata temporale del progetto non può superare i dodici (12) mesi;
- ⌚ il termine ultimo di inizio del progetto non può essere successivo alla data dello **01/10/2025**;
- ⌚ il termine ultimo di chiusura del progetto (per progetti a scavalco su due annualità non può essere successivo alla data del **31/03/2026**).

A titolo esemplificativo:

a1) Per i progetti che si svolgono sulla sola annualità 2025 l'inizio potrà essere 01/01/2025 ed il termine 31/12/2025, fermo restando che la durata temporale del progetto non può superare i dodici mesi.

a2) Per i progetti a scavalco degli anni 2025-2026 nel caso in cui il progetto si ultimasse entro la data massima del 31 marzo 2026, la data di inizio non potrà essere precedente al 1° aprile 2025 e successiva al 1° ottobre 2025, dal momento che la durata temporale del progetto non può superare i dodici mesi.

N.B. Si raccomanda, al fine della definizione del punteggio da attribuire ad ogni parametro, di compilare in maniera completa ed esaustiva ogni sezione e punto del modello di Relazione, per fornire all'amministrazione tutti gli elementi utili per la valutazione dell'istanza e del progetto.

MACROINDICATORI

LINEA A PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA

MACROINDICATORE

RILEVANZA DI AMBITO, INNOVAZIONE E QUALITÀ DEL PROGETTO

1) Contenuti, finalità e rilevanza del progetto

1a) Capacità di incentivare la lettura e favorire l'ampliamento della fruizione e della diffusione sociale dei libri e della lettura

Illustrare in maniera esaustiva le potenzialità del progetto descrivendo la sue capacità di incentivare la lettura e favorire l'ampliamento della fruizione e della diffusione sociale dei libri e della lettura, tenuto conto dei seguenti obiettivi espressi dalla programmazione triennale della Regione Piemonte:

- *diffusione dell'abitudine alla lettura quale: a) strumento per la promozione del benessere individuale e della cittadinanza; b) strumento per l'inclusione e la coesione sociale, anche al fine di prevenire o contrastare fenomeni di esclusione; rendere la lettura accessibile a tutti, in particolare alle persone con disabilità o con disturbi del linguaggio e dell'apprendimento, o presso territori con alti tassi di povertà educativa e culturale (Descrivere)*
- *rafforzamento del valore sociale della lettura come strumento per la crescita individuale e per lo sviluppo civile, sociale ed economico del territorio(Descrivere)*
- *favorire l' aumento del numero dei lettori attraverso la valorizzazione dell'immagine sociale del libro e della lettura nel quadro delle pratiche di consumo culturale (Descrivere)*

1 b) Caratteristiche e valore culturale del progetto: qualità della programmazione e delle azioni proposte, autorevolezza degli autori/relatori/ospiti coinvolti, contenuti innovativi e creativi, caratteristiche e numero degli incontri previsti

Illustrare in maniera esaustiva i contenuti culturali ed il valore qualitativo complessivo del progetto attraverso la descrizione puntuale di questi 4 aspetti:

- *qualità della programmazione e delle azioni proposte (Descrivere)*
- *autorevolezza degli autori/relatori/ospiti coinvolti (Descrivere)*
- *contenuti innovativi e creativi (Descrivere)*
- *caratteristiche e numero degli incontri previsti(Descrivere gli eventi, incontri, laboratori, specificando altresì il numero complessivo degli stessi)*

n. eventi, incontri, laboratori _____

1c) Rilevanza del progetto a livello locale, regionale, nazionale e internazionale: richiamo e importanza dell'iniziativa e ricadute sul territorio, eventuali premi riconoscimenti ottenuti, anche da parte della stampa nazionale, rilievo degli autori/relatori/ospiti, bacino di provenienza dell'utenza

Barrare la relativa casella a seconda che il progetto abbia una rilevanza di carattere locale/regionale, nazionale, internazionale:

locale/regionale ☐

nazionale ☐

Internazionale ☐

Descrivere e motivare in maniera esaustiva la rilevanza dell'iniziativa di carattere locale/regionale, nazionale ed internazionale in relazione alle seguenti caratteristiche:

- richiamo e importanza dell'iniziativa a livello locale/regionale, nazionale, internazionale e ricadute sul territorio, anche attraverso il rilievo attribuito degli organi di stampa/ social (Descrivere specificandone la motivazione, segnalando inoltre eventuali rassegne stampa e le testate che hanno promosso l'iniziativa ed il loro rilievo)

- eventuali premi riconoscimenti ottenuti, lettere di encomio ecc, di carattere regionale, nazionale, internazionale, anche da parte della stampa nazionale (Descrivere specificandone la motivazione)

- rilievo degli autori/relatori/ospiti a livello locale/regionale, nazionale, internazionale(Descrivere specificandone la motivazione)

- bacino di provenienza dell'utenza a livello locale/regionale, nazionale, internazionale (Descrivere specificandone la motivazione)

2) Storicità

Storicità del progetto, numero di edizioni realizzate(inclusa edizione 2025)

(Indicare il numero di edizioni realizzate)

n. edizioni realizzate _____

3) Valore inclusivo e rilevanza sociale del progetto

Progetto caratterizzato da specifica attenzione all'inclusione sociale e al coinvolgimento di soggetti fragili, anziani o portatori di una diversità, con azioni volte a contrastare la povertà educativa della comunità e del territorio di riferimento e a favorire la rigenerazione urbana e la cittadinanza attiva, ivi incluse attività culturali svolte all'interno di beni confiscati alle mafie sul territorio regionale

(Descrivere in maniera esaustiva illustrando le azioni, elementi, collaborazioni che attribuiscono al progetto un valore inclusivo e di servizio)

4) Iniziative rivolte a ragazzi, giovani, famiglie, scuole

Specifiche attività rivolte alle giovani generazioni, ai ragazzi, famiglie, anche con il coinvolgimento delle scuole e delle biblioteche, azioni di partecipazione attiva

(Descrivere in maniera esaustiva le attività del progetto rivolte alle giovani generazioni, ai ragazzi, alle famiglie anche attraverso il coinvolgimento di scuole e biblioteche specificando l'utenza coinvolta, con particolare riferimento all'utenza di ragazzi, giovani, famiglie, scuole e/o le azioni che possono prevedere una loro partecipazione attiva. Specificare se trattasi di un progetto rivolto esclusivamente ad un pubblico adulto o se l'iniziativa coinvolga anche un'utenza giovane o se trattasi di un progetto dedicato ad un pubblico di ragazzi, giovani e/o famiglie.)

5) Transizione ecologica

Attività, progetti o prodotti che valorizzino la sostenibilità ambientale e realizzazione di prodotti culturali con una forte componente educativa e didattica, finalizzata alla sensibilizzazione del pubblico verso le tematiche ambientali

(Descrivere in maniera esaustiva le attività del progetto finalizzate ad una sensibilizzazione verso le tematiche ambientali, illustrando inoltre azioni o prodotti che valorizzano la sostenibilità ambientale)

6) Start up

Progetti al loro primo avvio

barrare la casella interessata

Sì ☐

No ☐

**MACROINDICATORE
CAPACITA' DI FARE SISTEMA**

1) Capacità di fare rete

1a) Rapporti di collaborazione con il territorio e processi partecipativi (comunità, tessuto sociale e produttivo, distretti del commercio piemontese, enti locali, servizi, associazioni culturali e di volontariato, università e scuole, filiera libraria)

(Specificare il numero di collaborazioni attivate con il territorio - Enti locali, distretti del commercio piemontese, associazioni culturali e di volontariato, fondazioni, università, scuole, editori, librai ecc... Descrivere inoltre in maniera esaustiva i termini della collaborazione,

specificando i soggetti coinvolti, le loro caratteristiche e il carattere della collaborazione, allegando eventuali lettere o accordi di collaborazione)

n. collaborazioni: _____

1b) Partecipazione a progetti di rete o partenariati su scala regionale, nazionale o internazionale in ambito culturale, patti locali per la lettura

barrare la casella interessata

Si ☐

No ☐

(Descrivere le partecipazioni a progetti di rete o partenariati)

1 c) Co-progettazione economica e gestionale e/o realizzazione in collaborazione con altri soggetti culturali

Eventuale co-progettazione economica con altri soggetti culturali regionali, nazionali, internazionali
Si specifica che per coprogettazione economica -gestionale si intende la condivisione delle spese da parte dei partner del progetto con fatture intestate ai diversi partner secondo le modalità dettagliate nell'Avviso. In tal caso occorre allegare alla domanda copia della convenzione e/o accordo sottoscritto e redatto nelle forme stabilite dall'avviso pubblico e le dichiarazioni, rese su modulo Aut firmate dal legale rappresentante di ciascuno dei soggetti co-titolari del progetto seguendo attentamente quanto descritto nell'avviso.

barrare la casella interessata

Si ☐

No ☐

2) Ambito territoriale

2 a) Iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività (localizzata o su un territorio omogeneo più ampio).

(Descrivere in maniera esaustiva i luoghi in cui si svolgono le attività e/o gli eventi ed azioni previste dal progetto specificando se l'iniziativa coinvolge un solo Comune o più Comuni)

Un solo Comune (quale?) ☐

Due Comuni (quali?) ☐

Più di due Comuni o aree omogenee (quali?) ☐

2 b) Collocazione di tutte o della parte prevalente delle attività in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale

(Descrivere la collocazione geografica dell'attività e del contesto socio culturale del luogo o dei luoghi in cui si svolgono e barrare la casella o le caselle che interessano)

Capoluogo di Provincia con meno di 50.000 abitanti (Quale/i?) ☐

Fuori dai capoluoghi di Provincia (Quale/i ?) ☐

Comuni con meno di 10.000 abitanti, aree montane (sopra i 600 metri) aree urbane decentrate
ossia aree urbane caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, carenza di servizi
(da motivare) . Quale/i? ☐

MACROCRITERIO

RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE

1) Promozione e valorizzazione in chiave turistica e socio/economica del territorio e del patrimonio storico architettonico regionale

1a) Incidenza e valore del progetto in chiave di promozione, attrattività e valorizzazione del territorio di riferimento, al fine di rafforzarne la visibilità e contribuire ad animare la vita culturale, sociale e lo sviluppo economico delle comunità locali

(Descrivere in maniera esaustiva illustrando le capacità del progetto di promuovere e valorizzare il territorio in chiave turistica, di attrattività culturale e socio economica, illustrandone le ricadute anche in termini di promozione sociale)

1b) Ricadute su altre filiere economiche e turistiche anche attraverso collaborazione con Enti e operatori turistici e/o con enti e operatori economici (strutture ricettive, ristorazione, trasporti, distretti del commercio, librerie, case editrici, operatori del terzo settore)

(Descrivere in maniera esaustiva le ricadute del progetto su altre filiere economiche/ turistiche allegando, se a disposizione, lettere, accordi con strutture ricettive ed attività commerciali)

1c) Valorizzazione del patrimonio architettonico, attraverso la realizzazione di attività e iniziative culturali nelle sedi o nei centri urbani di valore storico

(Descrivere barrando la casella interessata)

Le attività, o parte delle attività previste, si svolgono in sedi o centri urbani di valore storico?

Si ☐ Quale/i?

No ☐

2) Buone pratiche

2a) Interventi di facilitazione dell'accessibilità fisica o sensoriale alle iniziative

(Descrivere barrando la casella interessata)

Sono previste azioni per facilitare l'accessibilità fisica o sensoriale delle iniziative?

Si ☐

No ☐

2b) Concessioni a titolo gratuito o agevolato di beni e servizi da parte di soggetti terzi

(Descrivere barrando la casella interessata)

Sono previste concessioni a titolo di volontariato di beni o servizi da parte di Comuni, Associazioni o altri soggetti ? (Descrivere)

Si ☐

No ☐

MACROCRITERIO **COMUNICAZIONE**

1)Promozione e comunicazione

Articolazione del piano di comunicazione dell'iniziativa tramite diversi strumenti di comunicazione (social media, uso di nuovi linguaggi espressivi, presenza di un sito dedicato al progetto) anche con attenzione alla sostenibilità ambientale delle azioni intraprese

(Descrivere in maniera esaustiva il piano di comunicazione e la sua articolazione, la presenza di un sito web dedicato all'iniziativa o di un addetto alla comunicazione, l'uso di nuovi linguaggi espressivi, web e social network e/o altri strumenti multimediali, testate giornalistiche regionali, nazionali e/o internazionali, riviste di Settore ; segnalare (ove presente) l'attenzione alla sostenibilità ambientale delle azioni comunicative intraprese o/e le modalità con cui viene comunicata la presenza nel progetto di pratiche volte alla sostenibilità ambientale)

2) Coinvolgimento nuovo pubblico

Capacità di attrazione di utenza eterogenea, coinvolgimento di nuove tipologie di pubblico anche attraverso la definizione di azioni comunicative e promozionali in grado di attrarre nuova utenza

(Descrivere in maniera esaustiva specificando le azioni comunicative intraprese per attrarre nuovi pubblici)

CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO (riportare nella colonna "Descrizione attività" una breve descrizione delle azioni intraprese ed inserire una X o colorare la casella corrispondente in cui ha avuto luogo o avrà luogo l'attività)

Si ricorda che:

- la durata temporale del progetto non può superare i dodici (12) mesi;
- il progetto dovrà contemplare attività significative sull'annualità 2025
- A tal fine la data di inizio progetto dovrà essere contemplata tra il 01/01/2025 e il 01/10/2025
- Per i progetti a scavalco su due annualità il termine di conclusione non potrà essere successivo al 31/03/2026

	DESCRIZIONE ATTIVITA'	2025												2026		
		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR (termine)

																ultimo progetto)
1																
2																
3																
4																
5																
6																
7																
8																
9																
10																
11																
12																
13																
14																
15																
16																
17																
18																
19																

LINEA B PREMI E CONCORSI LETTERARI

MACROCRITERIO

RILEVANZA DI AMBITO E QUALITA' DEL PROGETTO

1) Contenuti e finalità del progetto

1a) Qualità, caratteristiche e valore culturale dell'iniziativa, contenuti innovativi e creativi, curriculum ed autorevolezza della giuria, degli autori ospiti, delle case editrici, capacità di talent scout, promozione di editori e autori piemontesi

(Illustrare in maniera esaustiva i contenuti culturali ed il valore qualitativo complessivo del progetto attraverso la descrizione puntuale di questi 4 aspetti:

- Qualità, caratteristiche e valore culturale dell'iniziativa(Descrivere)
- Contenuti innovativi e creativi(Descrivere)
- Autorevolezza della giuria, degli ospiti e delle case editrici coinvolte(Descrivere) ;
- Capacità di talent scout, promozione di editori e autori piemontesi (Descrivere)

Allegare se previsto il bando o regolamento del premio o concorso

1b) Azioni ed eventi collaterali anche di carattere multidisciplinare, al fine di favorire l'ampliamento della diffusione sociale della lettura, dei libri e la loro fruizione anche con il coinvolgimento della filiera libraria (biblioteche, librerie, scuole, autori ed editori piemontesi)
(Descrivere ed elencare in maniera esaustiva gli eventi collaterali al premio o concorso che favoriscano la promozione del libro e della lettura anche con il coinvolgimento della filiera libraria)

1c) Rilevanza del progetto a livello locale, regionale, nazionale e internazionale: richiamo e importanza dell'iniziativa e ricadute sul territorio, eventuali premi riconoscimenti ottenuti, anche da parte della stampa nazionale, rilievo della giuria, degli autori ospiti e delle case editrici, bacino di provenienza dell'utenza

Barrare la relativa casella a seconda che il progetto abbia una rilevanza di carattere locale/regionale, nazionale, internazionale:

locale/regionale ☐

nazionale ☐

Internazionale ☐

Descrivere e motivare in maniera esaustiva la rilevanza dell'iniziativa di carattere locale/regionale, nazionale ed internazionale in relazione alle seguenti caratteristiche:

- *richiamo e importanza dell'iniziativa e ricadute sul territorio a livello locale/regionale, nazionale, internazionale, anche attraverso il rilievo attribuito degli organi di stampa/ social ecc (Descrivere specificandone la motivazione, segnalando inoltre eventuali rassegne stampa e le testate che hanno promosso l'iniziativa ed il loro rilievo)*

- *eventuali premi riconoscimenti ottenuti, lettere di encomio ecc, di carattere regionale, nazionale, internazionale, anche da parte della stampa nazionale (Descrivere specificandone la motivazione)*

- *rilievo della giuria, degli autori/relatori/ospiti e delle case editrici a livello locale/regionale, nazionale, internazionale(Descrivere specificandone la motivazione)*

- *bacino di provenienza dell'utenza a livello locale/regionale, nazionale, internazionale (Descrivere specificandone la motivazione)*

2) Storicità

Storicità del Premio o del Concorso

(indicare il numero di edizioni realizzate, inclusa edizione 2025)

n. edizioni realizzate_____

3) Numero di elaborati e case editrici coinvolte

Numero di elaborati pervenuti (in caso di concorsi per inediti), n. case editrici coinvolte (in caso di premi)

(Indicare)

N. elaborati pervenuti(in caso di concorsi letterari)_____

N. case editrici coinvolte (in caso di Premi letterari)_____

N.B. Nel caso in cui l'edizione non si fosse ancora conclusa indicare il numero pervenuto nell'ultima edizione realizzata

4) Iniziative rivolte ai ragazzi, giovani, famiglie, scuole

Specifiche attività rivolte alle giovani generazioni con coinvolgimento di scuole, giovani, azioni di partecipazione attiva

(Descrivere in maniera esaustiva le sezioni del bando e/o le attività, anche collaterali, contemplate dal progetto rivolte alle giovani generazioni, ai ragazzi, alle famiglie e/o le azioni che possono prevedere una loro partecipazione attiva, anche attraverso il coinvolgimento di scuole e biblioteche. Specificare se trattasi di un progetto rivolto esclusivamente ad un'utenza adulta o se coinvolga anche un'utenza giovane o se trattasi di un progetto dedicato a ragazzi, giovani)

5) Valore inclusivo e rilevanza sociale del progetto

Attenzione all'inclusione sociale e al coinvolgimento di soggetti fragili, anziani o portatori di una diversità, con azioni volte a contrastare la povertà educativa della comunità e a favorire la rigenerazione urbana e la cittadinanza attiva, ivi incluse attività culturali svolte all'interno di beni confiscati alle mafie sul territorio regionale

(Descrivere in maniera esaustiva illustrando le azioni, elementi, collaborazioni che attribuiscono al progetto un valore inclusivo e di servizio)

6) Transizione ecologica

Attività, progetti o prodotti che valorizzino la sostenibilità ambientale e realizzazione di prodotti culturali con una forte componente educativa e didattica, finalizzata alla sensibilizzazione del pubblico verso le tematiche ambientali

(Descrivere in maniera esaustiva le attività del progetto finalizzate ad una sensibilizzazione verso le tematiche ambientali, illustrando inoltre azioni o prodotti che valorizzano la sostenibilità ambientale)

7) Start up

Progetti al loro primo avvio

barrare la casella interessata

Si ☐

No ☐

**MACROINDICATORE
CAPACITA' DI FARE SISTEMA**

1) Capacità di fare rete

1a) Rapporti di collaborazione con il territorio e processi partecipativi (comunità, tessuto sociale e produttivo, distretti del commercio piemontese, enti locali, servizi, associazioni culturali e di volontariato, università e scuole, filiera libraria)

(Specificare il numero di collaborazioni attivate con il territorio (Enti locali, distretti del commercio piemontese, associazioni culturali e di volontariato, fondazioni, università, scuole, editori, librai ecc...))

n. collaborazioni: _____

(Descrivere inoltre in maniera esaustiva i termini della collaborazione, specificando i soggetti coinvolti, le loro caratteristiche e il carattere della collaborazione, allegando eventuali lettere o accordi di collaborazione)

1b) Partecipazione a progetti di rete o partenariati su scala regionale, nazionale o internazionale in ambito culturale, patti locali per la lettura

barrare la casella interessata

Si ☐

No ☐

(Descrivere le partecipazioni a progetti di rete o partenariati)

1 c) Co-progettazione economica e gestionale e/o realizzazione in collaborazione con altri soggetti culturali

Eventuale co-progettazione economica con altri soggetti culturali regionali, nazionali, internazionali. Si specifica che per coprogettazione economica -gestionale si intende la condivisione delle spese da parte dei partner del progetto con fatture intestate ai diversi partner secondo le modalità dettagliate nell'Avviso. In tal caso occorre allegare alla domanda copia della convenzione e/o accordo sottoscritto e redatto nelle forme stabilite dall'avviso pubblico e le dichiarazioni, rese su modulo Aut firmate dal legale rappresentante di ciascuno dei soggetti co-titolari del progetto seguendo attentamente quanto descritto nell'avviso.

barrare la casella interessata

Si ☐

No ☐

2) Ambito territoriale

2 a) Iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività (localizzata o su un territorio omogeneo più ampio).

(Descrivere in maniera esaustiva i luoghi in cui si svolgono le attività e/o gli eventi ed azioni previste dal progetto specificando se l'iniziativa coinvolge un solo Comune o più Comuni)

N.B Per luogo in cui si svolge l'attività si intendono i Comuni del Piemonte in cui vengono realizzati gli eventi e le azioni strettamente correlate al premio o concorso (per esempio, premiazione, eventi collaterali con scuole ecc)

Un solo Comune (quale?) ☐

Due Comuni (quali?) ☐

Più di due Comuni o aree omogenee (quali?) ☐

2 b) Collocazione di tutte o della parte prevalente delle attività in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale

(Descrivere la collocazione geografica dell'attività e del contesto socio culturale del luogo o dei luoghi in cui si svolgono e barrare la casella o le caselle che interessano)

N.B Per luogo in cui si svolge l'attività si intendono i Comuni del Piemonte in cui vengono realizzati gli eventi e le azioni strettamente correlate al premio o concorso (per esempio, premiazione, eventi collaterali con scuole ecc)

Capoluogo di Provincia con meno di 50.000 abitanti (Quale/i?) ☐

Fuori dai capoluoghi di Provincia (Quale/i ?) ☐

Comuni con meno di 10.000 abitanti, aree montane (sopra i 600 metri) aree urbane decentrate ossia aree urbane caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, carenza di servizi (da motivare) . Quale/i? ☐

**MACROCRITERIO
RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE**

1) Promozione e valorizzazione in chiave turistica e socio/economica del territorio e del patrimonio storico architettonico regionale

1a) Incidenza e valore del progetto in chiave di promozione, attrattività e valorizzazione del territorio di riferimento, al fine di rafforzarne la visibilità e contribuire ad animare la vita culturale, sociale e lo sviluppo economico delle comunità locali

(Descrivere in maniera esaustiva illustrando le capacità del progetto nel promuovere e valorizzare il territorio in chiave turistica, di attrattività culturale e socio economica, illustrandone le ricadute anche in termini di promozione sociale)

1b) Ricadute su altre filiere economiche e turistiche anche attraverso collaborazione con Enti e operatori turistici e/o con enti e operatori economici (strutture ricettive, ristorazione, trasporti, distretti del commercio, librerie, case editrici, operatori del terzo settore)

(Descrivere in maniera esaustiva le ricadute del progetto su altre filiere economiche/ turistiche allegando, se a disposizione, lettere, accordi con strutture ricettive ed attività commerciali)

1c) Valorizzazione del patrimonio architettonico, attraverso la realizzazione di attività e iniziative culturali nelle sedi o nei centri urbani di valore storico

(Descrivere barrando la casella interessata)

Le attività, o parte delle attività previste, si svolgono in sedi o centri urbani di valore storico?

Si ☐ Quale/i?

No ☐

2) Buone pratiche

2a) Interventi di facilitazione dell'accessibilità fisica o sensoriale alle iniziative

(Descrivere barrando la casella interessata)

Sono previste azioni per facilitare l'accessibilità fisica o sensoriale delle iniziative?

Si ☐

No ☐

2b) Concessioni a titolo gratuito o agevolato di beni e servizi da parte di soggetti terzi

(Descrivere barrando la casella interessata)

Sono previste concessioni a titolo di volontariato di beni o servizi da parte di Comuni, Associazioni o altri soggetti ?

Si ☐

No ☐

MACROCRITERIO **COMUNICAZIONE**

1)Promozione e comunicazione

Articolazione del piano di comunicazione dell'iniziativa tramite diversi strumenti di comunicazione (social media, uso di nuovi linguaggi espressivi, presenza di un sito dedicato al progetto) anche con attenzione alla sostenibilità ambientale delle azioni intraprese

(Descrivere dettagliando in maniera esaustiva il piano di comunicazione e la sua articolazione, la presenza di un sito web dedicato all'iniziativa o di un addetto alla comunicazione, l'uso di nuovi linguaggi espressivi, web e social network e/o altri strumenti multimediali, testate giornalistiche regionali, nazionali e/o internazionali, riviste di Settore ;

segnalare (ove presente) l'attenzione alla sostenibilità ambientale delle azioni comunicative intraprese o/e le modalità con cui viene comunicata la presenza nel progetto di pratiche volte alla sostenibilità ambientale)

2) Coinvolgimento nuovo pubblico

Capacità di attrazione di utenza eterogenea, coinvolgimento di nuove tipologie di pubblico anche attraverso la definizione di azioni comunicative e promozionali in grado di attrarre nuova utenza

(Descrivere in maniera esaustiva specificando le azioni comunicative intraprese per attrarre nuovi pubblici)

CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO (riportare nella colonna "Descrizione attività" una breve descrizione delle azioni intraprese ed inserire una X o colorare la casella corrispondente in cui ha avuto luogo o avrà luogo l'attività)

Si ricorda che:

- **la durata temporale del progetto non può superare i dodici (12) mesi;**
- **il progetto dovrà contemplare attività significative sull'annualità 2025**
- **A tal fine la data di inizio progetto dovrà essere contemplata tra il 01/01/2025 e il 01/10/2025**
- **Per i progetti a scavalco su due annualità il termine di conclusione non potrà essere successivo al 31/03/2026**

		2025												2026		
	DESCRIZIONE ATTIVITA'	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR (termine ultimo progetto)
1																
2																
3																
4																
5																
6																
7																
8																
9																
10																
11																
12																
13																
14																
15																
16																
17																
18																
19																

Alla Regione Piemonte
Direzione Cultura e Commercio
Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

rilasciata ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445,
esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 del D.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome):

nato/a a (Comune – sigla provinciale):

il (data di nascita) :

residente in (indirizzo completo):

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.p.r. 445/2000, in qualità di **rappresentante legale** de

Compilare le celle di questa colonna in riferimento ai dati richiesti in ciascun rigo della colonna a sinistra

Ente / Associazione / Fondazione / Onlus
(indicare la denominazione dell'ente co-titolare del progetto e partner del soggetto capofila, che richiede il contributo alla Regione Piemonte ----->)

con sede in (indirizzo completo: via, n. civico, CAP, Comune, sigla provinciale ----->)

con codice fiscale nr. (----->)

con eventuale nr. di partita IVA (----->)

in riferimento al contributo richiesto alla Regione Piemonte dal soggetto capofila (indicare la denominazione del soggetto capofila ----->)

ai sensi de (indicare la normativa di riferimento ->)

Legge regionale 11/2018

a sostegno dell'iniziativa denominata (indicare il titolo dell'iniziativa su cui verte la richiesta di contributo ->)

realizzata nel periodo dal / al (----->)

DICHIARA CHE

- | | |
|----|---|
| 1) | l'ente rappresentato coproduce e/o condivide i costi e la gestione dell'iniziativa sopra indicata con il sopradetto soggetto capofila; |
| 2) | agli atti dell'ente rappresentato è presente la documentazione di spesa riferita al medesimo in relazione all'iniziativa sopra indicata, condivisa con il sopradetto soggetto capofila; |
| 3) | la documentazione di spesa, di cui al precedente punto 2), è visionabile da parte della Regione Piemonte, per le proprie finalità istituzionali, nel caso di assegnazione del contributo al sopradetto soggetto capofila e a seguito di specifica richiesta dell'Amministrazione regionale. |

Luogo e data di sottoscrizione

Firma del legale rappresentante o suo delegato

>

.....
firma digitale o autografa

SE LA FIRMA E' AUTOGRAFA, ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE VA OBBLIGATORIAMENTE ALLEGATA PER LEGGE, PENA L'INVALIDITA', LA COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL DICHIARANTE

AVVISO PUBBLICO

**Legge regionale 1 agosto 2018, n. 11 “Disposizioni coordinate in materia di cultura”
Art.27**

Invito alla presentazione di progetti per la realizzazione di attività di:

PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA, DEI PREMI E DEI CONCORSI LETTERARI

ANNO 2025

ENTI PRIVATI E PUBBLICI

Premessa e normativa di riferimento

Premessa

Ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n.11 del 1° agosto 2018 “Disposizioni coordinate in materia di cultura”, la Regione riconosce e considera la cultura, in tutti i suoi aspetti, generi e manifestazioni, come valore essenziale e strumento fondamentale di crescita umana, di libera espressione, mezzo di promozione ed educazione sociale, di comunicazione, di insostituibile valore sociale e formativo, in particolare per le giovani generazioni, e quale fattore di sviluppo economico e sociale del territorio e delle comunità che lo abitano.

La Regione Piemonte nel riconoscere il libro e la lettura quali strumenti fondamentali della crescita sociale e culturale della comunità al Capo III art. 27 “Promozione del libro e della lettura” della L.r. 11/2018, individua tra i compiti dell'amministrazione regionale quello di realizzare e a sostenere iniziative ed interventi finalizzati a promuovere il libro e la lettura, anche in collaborazione con altri soggetti (enti locali, associazioni, fondazioni, imprese editoriali, librerie o altri soggetti che operano in ambito culturale).

La lettura è da sempre uno dei consumi culturali su cui convergono attenzioni plurime, non solo per la rilevanza economica del settore editoriale, che rappresenta la prima industria culturale del paese per valore della produzione, ma soprattutto per gli effetti positivi che alti tassi di lettura hanno non solo a livello individuale, ma anche a livello collettivo e sociale, sullo sviluppo del capitale umano, sull'inclusione di fasce marginali di popolazione e sull'aumento delle competenze trasversali.

L'obiettivo principale degli interventi regionali resta quello di rendere sempre più numerosi i lettori, quale pre-condizione per ridare vitalità al mercato editoriale, con effetti che si riverberano non solo su librai ed editori o sulla frequentazione delle biblioteche, ma in generale in una auspicata e benefica crescita culturale e civile della popolazione.

Riferimenti normativi

- L.r. 11/2018 “Disposizioni coordinate in materia di cultura”, Capo III, art 27;
- DCR n. 89-13551 del 17 giugno 2025 “Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027, ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11” ;
- D.G.R n. 5 – 1262 del 23 giugno 2025 “ Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell’8 luglio 2022”;
- Determinazione dirigenziale n. 253 del 21/07/2025 “Lr 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione”;
- L.R. 27 febbraio 2025, n. 2 “Bilancio di previsione finanziario 2025-2027;
- D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 “Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;
- D.G.R. n. 18-1394 21/07/2025 Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Variazione compensativa per gli anni 2025 e 2026 tra capitoli di spesa regionali all’interno della stessa Missione e Programma ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs 118/2011 (Direzioni A20).
- DGR n. 5-1408 del 23/07/2025 recante L.R. 11/2018. D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 "L.r. n. 11/2018 art. 6 Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025/2027". Definizione per l'anno 2025 del riparto delle risorse, di cui al bilancio di previsione finanziario 2025/2027, secondo gli ambiti di intervento previsti dalla legge regionale 11/2018. Spesa complessiva di Euro 11.496.970,00 (euro 5.800.985,00 anno 2025 e 5.695.985,00 anno 2026) Capitoli vari, missione 05, programma 0502;
- determinazione dirigenziale n. 292/A2000C/2025 del 31/07/2025 “ Lr 11/2018. DGR n. 1 - 6901/2023 e DGR 1-1322/2025.Collaborazione con Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione CRT per interventi di sostegno in ambito culturale. Accertamento di Euro 3.500.000,00 sul capitolo E29791 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 – annualità 2025 e contestuali prenotazioni di spesa. Capitoli vari;
- DGR 5-902 del 24/03/2025 “L.r. 11/2018 (Disposizioni coordinate in materia di cultura) art. 7, comma 1 lett. c). Indirizzi per la mitigazione dell’impatto degli oneri finanziari e per la semplificazione amministrativa in materia di rendicontazioni, di cui alla D.G.R. n. 23-5334/2022, a favore dei soggetti culturali privati beneficiari di contributo in spesa corrente a seguito di procedure a evidenza pubblica in materia di cultura, nel triennio 2025/2027. Spesa presunta Euro 400.000,00 (di cui Euro 200.000,00 sul cap. 182871/2025 e Euro 200.000,00 sul cap. 182871/2026)”

1. Invito alla presentazione dei progetti

1.1 Obiettivo prioritario del seguente avviso è contribuire alla diffusione dell’abitudine alla lettura e al rafforzamento del suo valore sociale come strumento per la crescita individuale e per lo sviluppo civile, sociale ed economico e quale fondamento per il benessere della cittadinanza, per l’inclusione

e per la coesione sociale, favorendo la crescita e il radicamento delle iniziative e delle organizzazioni culturali.

1.2 Ai sensi di quanto specificato in premessa, possono essere presentati progetti per l'anno 2025 per la realizzazione di attività di:

- Linea A Promozione del libro e della lettura;
- Linea B Premi e concorsi letterari.

2. Risorse e soglie di contribuzione

2.1 Nell'ambito del limite massimo degli stanziamenti complessivi previsti dalla DGR n. 5-1408 del 23/07/2025 l'importo stanziato con il presente avviso a favore degli Enti privati e pubblici per il sostegno di attività di promozione del Libro e della Lettura dei premi e dei concorsi letterari è pari complessivamente ad Euro 974.800,00 così ripartiti, tenuto conto dell'effettiva rispondenza e dell'incidenza delle due linee negli avvisi pubblici degli anni precedenti:

- Euro 784.000,00 a favore di soggetti privati senza scopo di lucro, comprese le società cooperative a mutualità prevalente, di cui il 75% destinato alla linea A Promozione del Libro e della Lettura ed il restante 25% destinato alla linea B premi e concorsi letterari:

Linea A Promozione del libro e della Lettura Enti privati Euro 588.000,00

Linea B Premi e concorsi letterari Enti privati Euro 196.000,00

- Euro 190.800,00 a favore di soggetti pubblici di cui il 75% destinato alla linea A Promozione del Libro e della Lettura ed il restante 25% destinato alla linea B premi e concorsi letterari:

Linea A Promozione del libro e della Lettura Enti pubblici Euro 143.100,00

Linea B Premi e concorsi letterari Enti pubblici Euro 47.700,00

2.2 Eventuali economie su una linea potranno andare ad incrementare, qualora necessario, il budget dell'altra nel rispetto dei criteri e dei massimali stabiliti nell'avviso. In tal caso si procederà alla scorrimento della relativa graduatoria nel rispetto dei criteri e dei massimali stabiliti nell'avviso pubblico.

2.3 Il contributo massimo assegnabile non potrà essere superiore al **50%** delle spese complessive di progetto ritenute ammissibili, fermi restando i seguenti tetti di contribuzione:

Tetto massimo:

Linea A Promozione del libro e della lettura

Enti Privati ed Enti Pubblici: contributo massimo richiedibile ed assegnabile **Euro 35.000,00**

Linea B Premi e concorsi letterari

Enti Privati ed Enti Pubblici: contributo massimo richiedibile ed assegnabile **Euro 25.000,00**

Tetto minimo:

Contributo minimo richiedibile ed assegnabile per entrambe le linee di intervento e per entrambe le tipologie di beneficiario Euro 5.000,00.

3. Requisiti di ammissibilità

3.1 I soggetti privati e pubblici che intendono presentare istanza di assegnazione del contributo anno 2025, ai sensi del presente Avviso, devono avere tutti i seguenti requisiti:

- a. essere soggetti ammissibili ai sensi della L.r. 11/2018 **aventi natura giuridica privata senza scopo di lucro o pubblica** (enti locali singoli o associati, pubbliche amministrazioni, istituzioni culturali e formative, enti e istituzioni religiose, associazioni e fondazioni private e pubbliche, altri enti che operano senza fine di lucro, cooperative a mutualità prevalente senza fini di lucro);
- b. non essere soggetti che vedano la partecipazione in qualità di socio della Regione Piemonte con corresponsione di un sostegno economico annuale;
- c. essere soggetti legalmente costituiti;
- d. essere in possesso di codice fiscale o Partita Iva;
- e. essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali e ottemperanti gli obblighi dei C.C.N.L.;
- f. garantire, con risorse eccedenti il contributo richiesto, la copertura di almeno il 50% delle spese effettivamente previste.

3.2 Corealizzazione o compartecipazione economicamente onerosa

E' ammessa la corealizzazione o compartecipazione economicamente onerosa per la presentazione e realizzazione di progetti in forma aggregata esclusivamente fra soggetti ammissibili ai sensi della Legge regionale n. 11/18 e del presente Avviso (enti locali singoli o associati, pubbliche amministrazioni, istituzioni culturali e formative senza scopo di lucro, enti e istituzioni religiose, associazioni e fondazioni pubbliche e private, altri enti che operano senza fine di lucro, cooperative a mutualità prevalente).

3.2.1 L'adesione alla corealizzazione o compartecipazione economicamente onerosa deve essere formalizzata tramite scrittura privata, consistente in un accordo concluso tra i legali rappresentanti degli enti coinvolti, in data antecedente alla presentazione della domanda di contributo, alla quale deve essere allegato. Nel caso in cui partecipi al progetto un Ente pubblico, l'adesione deve essere formalizzata con provvedimento amministrativo.

3.2.2 L'accordo di corealizzazione deve avere una durata almeno pari o superiore alle annualità su cui verte l'avviso pubblico e comunque coerente con le tempistiche dell'avviso pubblico e deve contenere obbligatoriamente i seguenti elementi:

a) conferimento della rappresentanza esclusiva e della responsabilità tecnica, contabile, finanziaria e amministrativa al soggetto promotore che presenta la domanda di contributo, denominato "capofila", nei confronti della Regione Piemonte. Il capofila è responsabile della presentazione della domanda e degli eventuali programmi annuali, delle rendicontazioni, del coordinamento delle attività, nonché delle comunicazioni inerenti a variazioni progettuali e a modifiche nel possesso dei requisiti di ammissibilità da parte dei soggetti sottoscrittori;

b) esplicita indicazione del progetto per cui si aderisce all'accordo, i ruoli, le funzioni, gli oneri dei componenti, nonché l'apporto specifico di ogni aderente alla realizzazione delle attività progettuali, la ripartizione definita in percentuale delle quote di progetto, degli impegni finanziari e della quota di contributo richiesto con la domanda trasmessa. L'Ente capofila che presenta l'istanza deve sostenere la percentuale maggiore delle spese nell'ambito del costo complessivo del progetto.

L'apporto economico di ciascun corealizzatore deve risultare significativo, funzionale e coerente alla completa realizzazione del progetto e comunque non inferiore al 10% del valore complessivo di progetto.

c) il mandato irrevocabile al soggetto capofila per l'incasso del contributo e la sua assunzione di responsabilità in relazione al trasferimento ai sottoscrittori dell'accordo in conformità alle quote specificate nello stesso;

d) l'individuazione dei casi e delle modalità con cui vengono rimodulate tra gli aderenti al progetto le quote, sulla base del contributo eventualmente assegnato.

3.2.3 Il progetto presentato in forma aggregata deve obbligatoriamente prevedere la partecipazione economica di ogni partner. Le spese possono essere intestate oltre che al capofila anche ai soggetti compartecipanti ed essere riconducibili in maniera univoca al progetto.

3.2.4 La partecipazione come capofila o come partner ad un accordo di corealizzazione esclude la possibilità di presentare un'altra istanza di contributo, in forma singola o associata, o di essere partner di altre istanze di contributo nell'ambito dello stesso avviso pubblico di finanziamento, fatto salvo che l'accordo di compartecipazione non preveda la redistribuzione del contributo assegnato a favore del partner che intende presentare una propria istanza.

3.2.5 Gli enti sottoscrittori dell'accordo di corealizzazione non possono essere titolari di incarichi finalizzati alla realizzazione del progetto presentato.

3.2.6 I requisiti sopra elencati sono valutati nella fase istruttoria dell'istanza e, nel caso in cui siano presenti ma con carenze, rientrano nel soccorso istruttorio e danno luogo a una integrazione dell'accordo.

3.2.7 Nell'eventualità in cui uno o più soggetti beneficiari della quota di contributo si trovi nelle condizioni di non realizzare, in tutto o in parte, la sezione di progetto di propria competenza, tale variazione deve essere tempestivamente comunicata dal capofila al Settore competente, previa sottoscrizione di un'appendice all'accordo da parte di tutti i partner.

Si precisa a tal proposito che:

a) per corealizzazione economicamente onerosa si intende che le spese del progetto sono condivise tra i partner del progetto nelle forme sopra descritte; i giustificativi di spesa potranno, pertanto, essere intestati ai diversi partner che hanno sostenuto il relativo costo;

b) in caso di cofinanziamento con risorse proprie, la relativa quota, a carico di tutti i soggetti partner del progetto, andrà inserita nel quadro "Entrate" alla voce "Risorse proprie".

3.3 Ai sensi della l.r. 11/2018, art. 39, le attività e le iniziative culturali proposte su cui insiste il contributo richiesto non possono essere sostenute in relazione alle seguenti leggi regionali:

a) ecomusei, di cui alla legge regionale 3 agosto 2018, n. 13 (Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte);

b) società di mutuo soccorso, di cui alla legge regionale 9 aprile 1990, n. 24 (Tutela e promozione del patrimonio e dei valori storici, sociali e culturali delle Società di Mutuo Soccorso);

c) istituti storici della Resistenza in Piemonte e Archivio nazionale cinematografico della Resistenza in Torino, di cui alla legge regionale 22 aprile 1980, n. 28 (Concessione di contributi annuali agli Istituti Storici della Resistenza in Piemonte e all'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza in Torino);

d) luoghi della lotta di liberazione in Piemonte, di cui alla legge regionale 18 aprile 1985, n. 41 (Valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e dei luoghi della lotta di Liberazione in Piemonte).

3.4 E' ammessa la presentazione di una sola istanza di contributo ai sensi del presente Avviso (o per la Linea A o per la linea B) . **Ciascun soggetto può presentare una sola domanda a valere sul presente bando.**

3.5 Il progetto per cui viene richiesto contributo non può essere sostenuto da più di un contributo assegnato dalla Direzione regionale competente in materia di cultura, né da altre strutture della Giunta Regionale.

3.6 Parimenti non saranno ritenute ammissibili le domande presentate dai medesimi soggetti giuridici che già ricevono contributi a valere sugli avvisi pubblici a sostegno dell'editoria piemontese.

3.7 La Regione Piemonte si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente avviso pubblico.

3.8 Non sono ammesse alla fase di valutazione e sono considerate irricevibili le istanze inviate al di fuori del periodo indicato nell'Avviso al paragrafo 6.

3.9 Sono considerate inammissibili, e pertanto escluse dalla fase di valutazione, le domande:

- a) inviate con modalità differenti da quelle previste da ciascun avviso;
- b) prive della sottoscrizione e ove l'identità dell'istante risulti incerta;
- c) sottoscritte da un soggetto diverso dal rappresentante legale o dal soggetto delegato;
- d) corredate da delega priva dei requisiti richiesti al paragrafo 6.2, ove la delega sia presente;
- e) presentate da Enti privi dei requisiti soggettivi previsti al presente paragrafo;
- f) prive della documentazione obbligatoria prevista dal presente avviso.

3.10 Non sono accoglibili le domande che presentano:

- a) un contenuto dell'intervento non coerente con le finalità dell'avviso;
- b) corealizzazioni inammissibili di cui al paragrafo 3.2.

4. Contenuti del progetto e relative tempistiche

4.1 Sono ammessi alla fase istruttoria i progetti e le attività di Promozione del Libro e della lettura, Premi e concorsi letterari che si svolgano nell'anno 2025.

4.2 Sono ammessi progetti le cui attività siano a scavalco degli anni 2025-2026, purché una parte significativa degli stessi sia realizzata nell'anno 2025. Tale aspetto dovrà essere evidenziato nella relazione progettuale che conterrà il cronoprogramma dettagliato delle attività previste.

4.3 La data di inizio progetto deve essere compresa tra 01/01/2025 e 01/10/2025.

4.4 Per i progetti a scavalco degli anni 2025-2026 le attività devono concludersi entro il 31 marzo 2026.

In ogni caso la durata temporale del progetto non può superare i dodici (12) mesi. A titolo esemplificativo nel caso in cui il progetto si ultimasse entro la data massima del 31 marzo 2026, la data di inizio non potrà essere precedente al 01 aprile 2025.

4.5 Le attività ammesse devono svolgersi sul territorio della Regione Piemonte, fatti salvi interventi collaterali al progetto di modesta entità e di particolare rilevanza.

4.6 Le attività ammesse a contributo concernono le seguenti Linee di intervento:

Linea A Promozione del Libro e della lettura

Rientrano in questa tipologia:

Festival, rassegne e manifestazioni di carattere letterario (all'interno della manifestazione possono essere previste anche attività collaterali dedicate ad altre espressioni culturali purché la parte prevalente e significativa del progetto abbia carattere letterario), progetti e attività volti a promuovere la lettura contribuendo alla sua diffusione, al rafforzamento del suo valore sociale come strumento per la crescita individuale e per lo sviluppo civile, sociale ed economico e quale fondamento per il benessere della cittadinanza, per l'inclusione e per la coesione sociale, cicli di incontri di carattere letterario finalizzati a promuovere la lettura, il libro e la conoscenza degli autori, attività e progetti di lettura ad alta voce finalizzati a diffondere l'abitudine alla lettura e le buone pratiche, mostre mercato del libro ed altre attività aventi quale obiettivo quello di promuovere la lettura e la diffusione del libro.

Linea B premi e concorsi letterari

I premi ed i concorsi letterari rappresentano un riconoscimento dato a scrittori di poesia, di narrativa e di saggistica, anche esordienti, da una giuria di critici o lettori che hanno la facoltà di giudizio sul valore dell'opera. L'obiettivo è quello di promuovere la conoscenza del libro promuovendone la diffusione, nonché incentivare l'abitudine alla lettura ed alla scrittura.

Rientrano in questa tipologia i premi ed i concorsi di carattere letterario che potranno contemplare diverse forme di scrittura (narrativa, romanzo storico, saggistica, poesia, ecc.). Possono essere previste anche sezioni dedicate ad altre forme espressive, ma la parte prevalente e significativa deve essere di natura letteraria.

4.7 Il progetto e la relativa scheda progettuale dovranno mettere in evidenza:

Linea A promozione del libro e della lettura

1. RILEVANZA DI AMBITO, INNOVAZIONE E QUALITÀ DEL PROGETTO

a) Contenuti, finalità e rilevanza del progetto

- Capacità di incentivare la lettura e favorire l'ampliamento della fruizione e della diffusione sociale dei libri e della lettura;
- Caratteristiche e valore culturale del progetto(qualità della programmazione e delle azioni proposte, autorevolezza degli autori/relatori/ospiti coinvolti, contenuti innovativi e creativi, caratteristiche e numero degli incontri previsti);

- Rilevanza del progetto a livello locale, regionale, nazionale e internazionale: richiamo e importanza dell'iniziativa e ricadute sul territorio, eventuali premi riconoscimenti ottenuti, anche da parte della stampa nazionale, rilievo degli autori/relatori/ospiti, bacino di provenienza dell'utenza

b) Storicità del progetto, numero di edizioni realizzate;

c) Valore inclusivo e rilevanza sociale del progetto;

d) Iniziative rivolte ai ragazzi, giovani, famiglie, scuole;

e) Transizione ecologica;

f) Start – up (alternativo alla storicità)

2. SOSTENIBILITA' ECONOMICA (capacità di costruzione di un bilancio di progetto sostenibile, tramite il sostegno di una serie articolata di soggetti pubblici e privati e di altri apporti);

3. CAPACITÀ' DI FARE SISTEMA (capacità di fare rete e ambito territoriale di svolgimento dell'attività);

4. RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE(Promozione e valorizzazione in chiave turistica e socio/economica del territorio e del patrimonio storico architettonico regionale, ricadute su altre filiere economiche, anche turistiche);

5. COMUNICAZIONE (Articolazione del piano di comunicazione dell'intervento tramite diversi strumenti di comunicazione - social media, nuovi linguaggi espressivi - con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale delle azioni intraprese; capacità di sviluppo e attrazione di utenza eterogenea, coinvolgimento di nuove tipologie di pubblico, con particolare attenzione alla promozione sociale)

Linea B Premi e concorsi Letterari

1. RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO

a) Contenuti e finalità del progetto

- Qualità, caratteristiche e valore culturale dell'iniziativa, contenuti innovativi e creativi, curriculum ed autorevolezza della giuria, degli autori ospiti, delle case editrici, capacità di talent scout, promozione di editori e autori piemontesi;
- Azioni ed eventi collaterali anche di carattere multidisciplinare, al fine di favorire l'ampliamento della diffusione sociale della lettura, dei libri e la loro fruizione anche con il coinvolgimento della filiera libraria (biblioteche, librerie, scuole, autori ed editori piemontesi);
- Rilevanza del progetto a livello locale, regionale, nazionale e internazionale: richiamo e importanza dell'iniziativa e ricadute sul territorio, eventuali premi riconoscimenti ottenuti, anche da parte della stampa nazionale, rilievo della giuria, degli autori ospiti e delle case editrici, bacino di provenienza dell'utenza

b) Storicità del premio o del concorso;

c) Numero di elaborati e case editrici coinvolte;

d) Iniziative rivolte ai ragazzi, giovani, famiglie, scuole;

e) Valore inclusivo e rilevanza sociale;

f) Transizione ecologica;

g) Start – up (alternativo alla storicità)

2. SOSTENIBILITA' ECONOMICA (capacità di costruzione di un bilancio di progetto sostenibile, tramite il sostegno di una serie articolata di soggetti pubblici e privati e di altri apporti);

3. CAPACITÀ' DI FARE SISTEMA (capacità di fare rete e ambito territoriale di svolgimento dell'attività);

4. RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE(Promozione e valorizzazione in chiave turistica e socio/economica del territorio e del patrimonio storico architettonico regionale, ricadute su altre filiere economiche, anche turistiche);

5. COMUNICAZIONE (Articolazione del piano di comunicazione dell'intervento tramite diversi strumenti di comunicazione (social media, nuovi linguaggi espressivi) con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale delle azioni intraprese; capacità di sviluppo e attrazione di utenza eterogenea, coinvolgimento di nuove tipologie di pubblico, con particolare attenzione alla promozione sociale).

La scheda progettuale dovrà inoltre mettere in evidenza il cronoprogramma dell'attività (sequenza degli interventi previsti, dettagliati in modo che sia possibile evincere chiaramente le modalità e le tempistiche delle attività relative al progetto).

4.8 Le caratteristiche progettuali sono declinate nel modello di scheda progettuale *Modulo Rel* allegata al presente avviso. Si raccomanda di non modificare i contenuti di detto modulo. Al fine della definizione del punteggio da attribuire ad ogni parametro, si raccomanda di compilare in maniera esaustiva ogni sezione del modello di Relazione, al fine di fornire all'amministrazione tutti gli elementi utili per la valutazione del progetto e l'assegnazione del relativo punteggio.

5. Spese ammissibili e non ammissibili

5.1 Per spese ammissibili di progetto si intendono quelle riferibili all'arco temporale della organizzazione e realizzazione del progetto, direttamente coerenti con l'oggetto del finanziamento e direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso. Non sono inoltre ammesse spese di importo inferiore a euro 30,00.

5.2 I bilanci preventivo e consuntivo di progetto possono esporre costi generali e di funzionamento non superiori al 20% del costo complessivo del progetto stesso.

5.3 I bilanci preventivo e consuntivo di progetto non possono esporre spese per l'acquisto di beni strumentali durevoli o altre spese di investimento ad eccezione dell' acquisto di beni strumentali durevoli fino ad un una spesa massima per ciascun bene non superiore a Euro 500,00 e comunque fino ad un importo complessivo massimo di Euro 500,00.

5.4 Ai sensi del paragrafo 3.2, i costi possono essere sostenuti anche da soggetti partner del progetto, in caso di un accordo scritto di co-organizzazione economica/gestionale fra più soggetti, già formalizzato all'atto di presentazione dell'istanza di contributo.

5.5 Le categorie di spesa ammissibili, sia nel bilancio preventivo che nel bilancio consuntivo di progetto, individuate nel modulo di bilancio preventivo di progetto da compilarsi su Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande sono le seguenti:

Spese connesse all'attività
Direzione artistica/scientifica (compensi inclusivi di ritenute e oneri riflessi - laddove previsti - e rimborsi spese a piè di lista)
Organizzazione, coordinamento e segreteria (compensi inclusivi di ritenute e oneri riflessi - laddove previsti - e rimborsi spese a piè di lista)
Personale e collaboratori vari (compensi inclusivi di ritenute e oneri riflessi - laddove previsti - e rimborsi spese a piè di lista)
Cachet, compensi autori e artisti (compensi inclusivi di ritenute e oneri riflessi - laddove previsti - e rimborsi spese a piè di lista)
Affitto e allestimento spazi per l'attività
Stampa materiali pubblicitari e pubblicazioni funzionali al progetto
Promozione e comunicazione
Trasporti, viaggi e soggiorno, ospitalità
Premi
rimborso giuria
SIAE
Spese postali e di spedizione
Noleggio di attrezzature (specifiche per il progetto)
Spese per abbonamenti a piattaforme e servizi online
Altre spese di progetto (specificare) - escluse spese inammissibili indicate nell'avviso pubblico al paragrafo 5.6
Spese generali e di funzionamento¹
Sede sociale e spese connesse (es. pulizie) - voce di spesa non utilizzabile dagli enti locali o pubblici in genere
Magazzino/deposito materiali (voce di spesa non utilizzabile dagli enti locali o pubblici in genere)
Utenze
Cancelleria/materiale di consumo
Compensi del personale amministrativo interno (compensi inclusivi di ritenute e oneri riflessi - laddove previsti - e rimborsi spese a piè di lista)
Parcelle professionisti Consulenza amministrativa e fiscale (es. commercialista, notaio, ecc.)
Assicurazioni, interessi passivi nei limiti di quanto previsto dall'avviso al paragrafo 5.6
Altro (specificare) - escluse spese inammissibili indicate nell'avviso pubblico al paragrafo 5.6

5.6 Spese non ammissibili sia a preventivo che a consuntivo

Non sono ammesse nel bilancio di progetto sia a preventivo sia a consuntivo le seguenti tipologie di spesa:

- erogazioni liberali(contributi ad altri soggetti)
- ammende, sanzioni amministrative e relativi interessi;
- interessi passivi ad eccezione di quelli generati dal contratto con istituto di credito relativo al finanziamento di anticipazione del contributo regionale;
- tasse/imposte come ad esempio tassa sui rifiuti;
- Iva, se recuperata;
- spese bancarie per operazioni di gestione conto corrente;

¹ Le spese generali e di funzionamento non devono essere superiori al 20% del costo totale del progetto

- acquisto di beni strumentali durevoli o altre spese di investimento; sono ammissibili spese per acquisto di beni strumentali durevoli fino ad una spesa massima per ciascun bene non superiore a Euro 500,00 e comunque fino ad un importo complessivo massimo di Euro 500,00;
- approvvigionamento di cibi e bevande destinate alla vendita;
- quantificazione economica del lavoro volontario;
- valorizzazione economica di beni e servizi resi a titolo gratuito;
- spese di importo inferiore a euro 30,00;
- compensazione tra debiti e crediti, fatte salve le compensazioni di crediti contributivi/fiscali operate con modelli F24, se generate da pagamenti effettivamente effettuati oltre il dovuto;
- spese fatturate al beneficiario del contributo da società con rapporti di controllo o collegamento o che abbiano in comune soci amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- spese sostenute da e/o intestate a soggetti diversi dal beneficiario. In caso di progetti corealizzati/coprodotti le spese devono essere sostenute e/o intestate o al capofila o ai soggetti partner nella misura prevista dall'accordo.

5.7 L'amministrazione si riserva la possibilità in fase istruttoria di richiedere ulteriori specificazioni in merito al bilancio di progetto; su istanza del Settore procedente e a carico del soggetto richiedente può essere richiesta la riformulazione del bilancio in conformità alle soglie di contribuzione individuate e alle finalità di cui al presente avviso .

6. Modalità e termini di presentazione dei progetti

6.1 L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante o da suo delegato **perentoriamente nel periodo decorrente dal giorno 7 agosto 2025 ore 9.00 e fino al 25 settembre 2025 ore 12.00** esclusivamente tramite Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande all'indirizzo web

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-cultura-turismo-sport-finanziamenti-domande>

Per accedere a Sistema Piemonte, il legale rappresentante o suo sostituto deve autenticarsi tramite Certificato di Autenticazione o SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale.

L'istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante o da suo delegato con apposizione di firma digitale (unicamente in formato CADES p7m) applicata su documento in formato pdf e inviata attraverso Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande.

All'inserimento della nuova domanda è necessario indicare la tipologia del richiedente (Pubblico o Privato). Tale scelta non è successivamente modificabile e, se errata, comporta la non ammissibilità dell'istanza.

6.2 Delega alla firma

6.2.1 Per gli Enti Privati

L'eventuale delega del legale rappresentante alla firma dell'istanza deve essere redatta nella forma della **procura generale o speciale** sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della domanda, corredata dalla copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora la procura sia sottoscritta con firma autografa.

La mancanza di tale delega, redatta nelle forme indicate, comporta l'inammissibilità dell'istanza.

6.2.1 Per gli Enti Pubblici

Sono accettati gli **atti amministrativi** con cui il legale rappresentante dell'ente pubblico, nell'ambito dell'autonomia statutaria dell'ente, delega un altro soggetto della stessa amministrazione alla gestione di un dato servizio o ambito di competenze. Qualora la delega sia firmata con firma autografa, deve essere allegato il documento di identità del legale rappresentante in corso di validità.

La mancanza di tale delega, redatta nelle forme indicate, comporta l'inammissibilità dell'istanza.

6.3 Portale delle rilevazioni contabili

In fase di istanza gli Enti locali sono tenuti a dichiarare l'avvenuta iscrizione al "Portale delle rilevazioni contabili" istituito dalla Regione Piemonte, o di impegnarsi a provvedere al perfezionamento entro e non oltre 30 giorni dall'invio della domanda.

6.4 Questa Amministrazione si riserva di riaprire i termini di presentazione delle istanze nel caso in cui si verificassero nella fase di invio e di ricezione delle istanze anomalie dovute a malfunzionamenti tecnici (mancato invio o ricezione delle istanze, perdita di allegati, ecc.) comprovati dal gestore di FINDOM.

6.5 Per problemi tecnici relativi alla funzionalità di Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande rivolgersi al Form Assistenza presente nella pagina di accesso

https://moon.csi.it/moonfobl/accesso/no-auth?consumer=modulistica&codice_modulo=RA_FINDOM&codice_ente=000&back_url=https://servizi.regione.piemonte.it/&service=new

Per problemi relativi alla compilazione della domanda rivolgersi ai referenti indicati al paragrafo 18.

6.6 Il soggetto richiedente il contributo deve essere titolare di una casella di Posta Elettronica Certificata da inserire nel campo predisposto in Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande.

6.7 L'istanza deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti culturali e disponibile sia in allegato al presente avviso, sia scaricabile direttamente da Sistema Piemonte - FINANZIAMENTI DOMANDE, sia sul sito internet all'indirizzo:

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti>

6.8 L'istanza, presentata attraverso Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande deve essere completa della seguente documentazione:

- bilancio preventivo del progetto redatto nella sezione "Progetto/Iniziativa" di Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande.

Documenti da allegare alla domanda:

- 1) relazione illustrativa del progetto oggetto dell'istanza, resa sul *Modulo Rel* di cui all'allegato 1a;

2) breve curriculum del soggetto proponente e descrizione delle attività svolte dall'Ente (solo per Soggetti Privati in caso di prima istanza);

3) (se necessario), delega del Legale rappresentante al sostituto delegato alla firma digitale della domanda. Per gli enti privati: l'eventuale delega del legale rappresentante alla firma dell'istanza deve essere redatta nella forma della **procura generale o speciale** sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della domanda, corredata dalla copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora la procura sia sottoscritta con firma autografa.

Per gli Enti pubblici: sono accettati gli **atti amministrativi** con cui il legale rappresentante dell'ente pubblico, nell'ambito dell'autonomia statutaria dell'ente, delega un altro soggetto della stessa amministrazione alla gestione di un dato servizio o ambito di competenze.

Qualora la delega sia firmata con firma autografa, deve essere allegato il documento di identità del legale rappresentante in corso di validità.

La mancanza di tale delega, redatta nelle forme indicate, comporta l'inammissibilità dell'istanza.

4) copia dell'atto costitutivo e dello statuto in vigore (solo per soggetti privati in caso di prima istanza sulla presente linea di finanziamento o in caso di variazioni intercorse allo statuto rispetto a quello già presentato);

5) breve relazione sulle precedenti edizioni dell'iniziativa (in caso di prima istanza);

6a) copia dell'eventuale accordo di corealizzazione di cui al paragrafo 3.2, che regola la condivisione del progetto;

6b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa su modulo Aut di cui all'allegato 1b, dal Legale Rappresentante di ciascuno dei soggetti partner, attestante i fatti di seguito elencati:

- la condivisione e/o coproduzione economica/gestionale, da parte del soggetto rappresentato, dell'iniziativa col soggetto capofila richiedente il contributo regionale;
- la presenza agli atti dell'ente rappresentato della documentazione di spesa riferita all'iniziativa condivisa con il capofila richiedente il contributo regionale e la visionabilità della medesima documentazione da parte della Regione Piemonte, per le proprie finalità istituzionali, nel caso di assegnazione del contributo al capofila e di specifica richiesta dell'Amministrazione regionale;

6c) copia del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante di ciascuno dei soggetti partner del progetto;

6d) curriculum di ciascuno dei soggetti partner, con particolare riferimento all'ambito a cui attiene l'attività su cui verte l'istanza di contributo;

7) copia di eventuali altre convenzioni, accordi, concessioni, lettere;

8) copia del bando (in caso di premi e concorsi letterari e qualora il progetto lo contempli);

9) altri Allegati.

La documentazione sopra elencata, firmata digitalmente ove richiesto, va obbligatoriamente trasmessa attraverso Sistema Piemonte – FINanziamenti DOMande.

6.9 Le istanze presentate dai soggetti privati devono obbligatoriamente assolvere l'imposta di bollo di euro 16,00 con una delle seguenti modalità:

- la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionale (tabaccheria, ecc.) annullata e conservata con la documentazione relativa all'istanza; il numero identificativo

seriale deve essere trascritto nel campo predisposto su Sistema Piemonte – FINanziamenti DOMande;

- la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono escluse le Pubbliche amministrazioni ai sensi del DPR 642/1972, nonché, ai sensi della normativa vigente, gli Enti Terzo Settore(ETS), le Organizzazioni di volontariato(ODV) , le associazioni di promozione sociale(APS) , le ONLUS, gli Enti ecclesiastici e le Cooperative sociali. I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di bollo devono indicare nei campi predisposti su Sistema Piemonte – FINanziamenti DOMande i motivi dell'esenzione (si vedano le Regole di compilazione).

7. Fase istruttoria e termine del procedimento

7.1 L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze viene effettuata dal Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria ed Istituti culturali.

Il Settore competente procede a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, la coerenza del progetto con le finalità del presente Avviso, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo.

7.2 Nel caso in cui la domanda risulti inammissibile per una delle cause indicate al paragrafo 3.9, il responsabile del procedimento, rilevata tale causa, invia al soggetto che ha presentato domanda di contributo una comunicazione di esclusione, contenente i motivi che hanno determinato l'inammissibilità della stessa (L.R. n. 14 del 14 ottobre 2014 e s.m.i. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione", art. 4, comma 4).

7.3 In fase istruttoria, l'Amministrazione si riserva di richiedere ulteriori integrazioni o chiarimenti utili alla corretta valutazione dell'iniziativa e/o dei requisiti soggettivi del soggetto proponente con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni. La richiesta di integrazioni viene inviata all'indirizzo mail della persona di riferimento indicata nella sezione Anagrafica ente su Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande. Si raccomanda di inserire un indirizzo mail valido e presidiato, **non** di posta elettronica certificata (PEC).

In caso di mancata integrazione da parte dell'Ente, l'istanza viene valutata sulla base dei dati indicati nella domanda.

Nel caso di richiesta di integrazioni, il termine del procedimento relativo all'istruttoria si intende sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

7.4 Per quelle istanze che presentano delle imperfezioni perfezionabili mediante l'invio di documentazione formale a corredo, è possibile ricorrere al cosiddetto "soccorso istruttorio" previsto dall'art. 6 della Legge n. 241/1990 "Compiti del responsabile del procedimento" e dall'art. 13 della legge regionale 14/2014, al fine di garantire il generale favore per la partecipazione e la *par condicio* dei partecipanti.

7.5 Le proposte pervenute e ritenute formalmente ricevibili vengono esaminate da una Commissione di valutazione, nominata con apposito provvedimento amministrativo e costituita nel rispetto e in coerenza con quanto stabilito dal "P.I.A.O. Piano Integrato di Attività e Organizzazione" adottato dalla Regione Piemonte.

La Commissione procede alla valutazione delle istanze pervenute sulla base dei requisiti di cui al successivo paragrafo 8. Il Dirigente responsabile del procedimento amministrativo, con successivo

provvedimento, approva le graduatorie dei progetti ammessi e valutati dalla Commissione nonché l'assegnazione dei relativi contributi nell'ambito degli stanziamenti previsti.

La Commissione si riserva di non assegnare contributo a quegli enti che, sulla base di accordi o convenzioni stipulate con la Regione Piemonte, ricevano già un contributo per la tipologia di intervento prevista dal presente Avviso.

7.6 Il procedimento amministrativo si conclude, ai sensi di quanto stabilito dalla DGR n. 46-4520 del 29 dicembre 2016 recante "Direzione Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport – area Cultura. Revisione ed individuazione dei nuovi termini di chiusura dei procedimenti amministrativi relativi a funzioni amministrative esercitate in proprio dalla Regione e di quelli riallocati in capo alla Regione a seguito dell'entrata in vigore della l.r. n. 23/2015 e smi. Revoca della DGR n. 22-3045 del 5.12.2011 e smi", entro un periodo massimo di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l'adozione del provvedimento di approvazione delle graduatorie (soggetti privati – soggetti pubblici suddivise per le due linee di intervento), di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento, adottato da parte del responsabile del procedimento.

La durata massima sopra citata va maggiorata fino ad un massimo di 30 giorni di sospensione per consentire la acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità. Il periodo di sospensione concerne tutte le istanze, comprese quelle che non necessitano di integrazioni, in quanto il procedimento amministrativo ha un carattere comparativo assimilabile alla procedura concorsuale.

7.7 Nel caso di inerzia del Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali nell'adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al paragrafo 7.5, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direzione Cultura e Commercio, Direttore pro tempore– Piazza Piemonte 1, 10127 Torino.

7.8 L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

8. Criteri di valutazione

8.1 Secondo quanto stabilito dall'Allegato 1A al Programma triennale della Cultura di cui alla DCR n. 89-13551 del 17 giugno 2025 "Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11" i progetti vengono valutati sulla base dei criteri di seguito riportati, cui corrispondono i punteggi specificati a fianco di ciascuno di essi:

Punti totali attribuibili max 100

LINEA A PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA (art. 27)

1. RILEVANZA DI AMBITO, INNOVAZIONE E QUALITÀ DEL PROGETTO		
Punteggio massimo 43		
CRITERI	ARTICOLAZIONE	PUNTEGGIO
	Capacità di incentivare la lettura e favorire l'ampliamento della fruizione e della diffusione sociale dei libri e della lettura	Sufficiente= fino a 3

Contenuti, finalità e rilevanza del progetto (Max punti 25)	(Max punti 10)	Significativo= da 4 a 7 Eccellente= da 8 a 10
	Caratteristiche e valore culturale del progetto: - qualità della programmazione e delle azioni proposte; - autorevolezza degli autori/relatori/ospiti coinvolti; - contenuti innovativi e creativi; - caratteristiche e numero degli incontri previsti (Max punti 12)	Sufficiente= fino a 5 Significativo= da 6 a 9 Eccellente= da 10 a 12
	Rilevanza del progetto a livello locale, regionale, nazionale e internazionale: richiamo e importanza dell'iniziativa e ricadute sul territorio, eventuali premi riconoscimenti ottenuti, anche da parte della stampa nazionale, rilievo degli autori/relatori/ospiti, bacino di provenienza dell'utenza (Max punti 3)	Locale/regionale= 1 Nazionale= 2 Internazionale= 3
Storicità (Max punti 6)	Storicità del progetto, numero di edizioni realizzate (Max punti 6)	fino a 4 edizioni = 2 da 5 a 15= 4 oltre 15 = 6
Valore inclusivo e rilevanza sociale del progetto (Max punti 5)	Progetto caratterizzato da specifica attenzione all'inclusione sociale e al coinvolgimento di soggetti fragili, anziani o portatori di una diversità, con azioni volte a contrastare la povertà educativa della comunità e del territorio di riferimento e a favorire la rigenerazione urbana e la cittadinanza attiva, ivi incluse attività culturali svolte all'interno di beni confiscati alle mafie sul territorio regionale (Max punti 5)	Assente= 0 Sufficiente= 2 Significativo= 4 Eccellente= 5
Iniziative rivolte ai ragazzi, giovani, famiglie, scuole (Max punti 4)	Specifiche attività rivolte alle giovani generazioni, ai ragazzi, famiglie, anche con il coinvolgimento delle scuole e delle biblioteche, azioni di partecipazione attiva (Max punti 4)	Assente= 0 Sufficiente= 1 Significativo= 3 Eccellente = 4
Transizione ecologica (Max punti 2)	Attività, progetti o prodotti che valorizzino la sostenibilità ambientale e realizzazione di prodotti culturali con una forte componente educativa e didattica, finalizzata alla sensibilizzazione del pubblico verso le tematiche ambientali (Max punti 2)	Assente= 0 Sufficiente = 1 Significativo/ eccellente = 2
Start – up (alternativo alla storicità) (Max punti 1)	Progetti al loro primo avvio significativamente rilevanti(per valenza innovativa, budget e sostenibilità economica)	Progetti al loro primo avvio = 1

	(Max punti 1)	
--	---------------	--

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO

Punteggio massimo 19

CRITERI	ARTICOLAZIONE	PUNTEGGIO
Rapporto entrate/uscite	Percentuale di cofinanziamento oltre al contributo regionale (Max punti 13)	Il punteggio verrà così calcolato: Totale entrate (meno) contributo richiesto = Cofinanziamento Cofinanziamento (per)100(diviso)totale entrate = percentuale Cofinanziamento Percentuale di Cofinanziamento : x = 90:13 (dove x è il punteggio riconosciuto) Il risultato viene arrotondato all'unità inferiore sino allo 0,49 e all'unità superiore dallo 0,50
(Max punti 19)	Unione Europea/Stato Italiano	<u>Punti sommabili</u>
	Enti Locali (escluso il richiedente) e altre Pubbliche Amministrazioni	- Unione Europea, Stato italiano, Enti locali (escluso il richiedente)e altre Pubbliche amministrazioni) = 2
	Fondazioni Bancarie	- Fond. Bancarie=2
	Istituti bancari, Sponsor e altri soggetti privati	- Altri soggetti privati(istituti bancari, sponsor, erogazioni liberali, altri contributi privati, quote associative, contribuzioni straordinarie degli associati, quote di iscrizione e frequenza, sponsorizzazioni, biglietti e abbonamenti, vendita programmi, cataloghi ecc, altre entrate commerciali , altri proventi (escluse risorse proprie) = 2
	<u>Punti sommabili</u> (Max punti 6)	

3. CAPACITÀ' DI FARE SISTEMA

Punteggio massimo 19

CRITERI	ARTICOLAZIONE	PUNTEGGIO
---------	---------------	-----------

Capacità di fare rete (Max punti 9)	Rapporti di collaborazione con il territorio e processi partecipativi (comunità, tessuto sociale e produttivo, distretti del commercio piemontese, enti locali, servizi, associazioni culturali e di volontariato, università e scuole, filiera libraria) (Max punti 7)	Fino a 5 = 3 Da 6 a 10 = 5 Oltre 10 = 7
	Partecipazione a progetti di rete o partenariati su scala regionale, nazionale o internazionale in ambito culturale, patti locali per la lettura (Max punti 1)	Assente = 0 Presente = 1
	Co-progettazione economica e gestionale e/o realizzazione in collaborazione con altri soggetti culturali (Max punti 1)	Assente = 0 Presente = 1
Ambito territoriale (Max punti 10)	Iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività (localizzata o su territorio omogeneo più ampio) (Max punti 3)	Un Comune = 1 Due Comuni = 2 Piu' Comuni/ territorio omogeneo = 3
	Collocazione di tutte o della parte prevalente delle attività in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale Punti sommabili (Max punti 7)	Capoluoghi di provincia con meno di 500.000 abitanti = 1 Comuni con meno di 10.000 abitanti, zone montane, aree urbane decentrate (aree urbane caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, carenza di servizi specie se culturali) = 3 Fuori dei capoluoghi di provincia = 3

4. RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE		
Punteggio massimo 9		
CRITERI	ARTICOLAZIONE	PUNTEGGIO
Promozione e valorizzazione in chiave turistica e socio/economica del territorio e del patrimonio storico architettonico regionale	Incidenza e valore del progetto in chiave di promozione, attrattività e valorizzazione del territorio di riferimento, al fine di rafforzarne la visibilità e contribuire ad animare la vita culturale, sociale e lo sviluppo economico delle comunità locali (Max punti 3)	Assente = 0 Sufficiente = 1 Significativa = 2 Eccellente = 3
	Ricadute su altre filiere economiche e turistiche	Assente = 0

(Max punti 7)	anche attraverso collaborazione con Enti e operatori turistici e/o con enti e operatori economici (strutture ricettive, ristorazione, trasporti, distretti del commercio, librerie, case editrici, operatori del terzo settore) (Max punti 3)	Sufficiente= 1 Significativa= 2 Eccellente= 3
	Valorizzazione del patrimonio architettonico, attraverso la realizzazione di attività e iniziative culturali nelle sedi o nei centri urbani di valore storico (Max punti 1)	Assente= 0 Presente= 1
Buone pratiche (Max punti 2)	Interventi di facilitazione dell'accessibilità fisica o sensoriale alle iniziative (Max punti 1)	Assente=0 Presente= 1
	Concessioni a titolo gratuito o agevolato di beni e servizi da parte di soggetti terzi (Max punti 1)	Assente=0 Presente= 1

5. COMUNICAZIONE

Punteggio massimo 5

CRITERI	ARTICOLAZIONE	PUNTEGGIO
Promozione comunicazione (Max punti 3)	Articolazione del piano di comunicazione dell'iniziativa tramite diversi strumenti di comunicazione (social media, uso di nuovi linguaggi espressivi, presenza di un sito dedicato al progetto) anche con attenzione alla sostenibilità ambientale delle azioni intraprese (Max punti 3)	Sufficiente =1 Significativo= 2 Eccellente = 3
Coinvolgimento nuovo pubblico (Max punti 2)	Capacità di attrazione di utenza eterogenea, coinvolgimento di nuove tipologie di pubblico anche attraverso la definizione di azioni comunicative e promozionali in grado di attrarre nuova utenza (Max punti 2)	Assente=0 Sufficiente= 1 Significativo/Eccellente=2

6. STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE

Punteggio Massimo 5

CRITERI	ARTICOLAZIONE	PUNTEGGIO
Soggetto proponente (Max punti 5)	Adeguatezza dell'impostazione della proposta progettuale e congruità della pianificazione finanziaria (Max punti 3)	Parziale=0 Sufficiente= 1 Significativa=2 Eccellente= 3
	Capacità dell'Ente di gestire il progetto eventualmente finanziato dalla Regione Piemonte nei due anni precedenti a garanzia di operatività, correttezza e completezza della relativa rendicontazione (Max punti 2)	Parziale= 0 Sufficiente= 1 Significativa/ Eccellente = 2 (in caso di prima istanza= punti 1)

LINEA B PREMI E CONCORSI LETTERARI (art. 27)

1. RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO		
Punteggio massimo 43		
CRITERI	ARTICOLAZIONE	PUNTEGGIO
Contenuti e finalità del progetto (Max punti 25)	Qualità, caratteristiche e valore culturale dell'iniziativa, contenuti innovativi e creativi, curriculum ed autorevolezza della giuria, degli autori ospiti, delle case editrici, capacità di talent scout, promozione di editori e autori piemontesi (Max punti 15)	Sufficiente = fino a 6 Significativo = da 7 a 11 Eccellente= da 12 a 15
	Azioni ed eventi collaterali anche di carattere multidisciplinare, al fine di favorire l'ampliamento della diffusione sociale della lettura, dei libri e la loro fruizione anche con il coinvolgimento della filiera libraria (biblioteche, librerie, scuole, autori ed editori piemontesi) (Max punti 6)	Sufficiente = 2 Significativo = 4 Eccellente= 6
	Rilevanza del progetto a livello locale, regionale, nazionale e internazionale: richiamo e importanza dell'iniziativa e ricadute sul territorio, eventuali premi riconoscimenti ottenuti, anche da parte della stampa nazionale, rilievo della giuria,degli autori ospiti e delle case editrici, bacino di provenienza dell'utenza (Max punti 4)	Locale/regionale=2 Nazionale=3 Internazionale =4
Storicità (Max punti 6)	Storicità del premio o del concorso (Max punti 6)	Fino a 4 edizioni= 2 Da 5 a 15= 4 Oltre 15 = 6
Numero di elaborati e case editrici coinvolte (Max punti 3 non sommabili)	Numero di elaborati pervenuti (in caso di concorsi per inediti), case editrici coinvolte (in caso di premi) (Max punti 3 non sommabili)	Numero elaborati (per i concorsi letterari) Fino a 50=1 Tra 51 e 150=2 Oltre = 3 Numero case editrici coinvolte(per premi letterari) Fino a 30=1 Tra 31 e 70= 2 Oltre= 3 In caso di progetti che contemplino entrambe le

		tipologie (numeri elaborati in caso di concorsi letterari, case editrici coinvolte in caso di premi letterari) verrà assegnato il punteggio più alto ottenuto in riferimento ad una delle due tipologia
Iniziative rivolte ai ragazzi, giovani, famiglie, scuole (Max punti 3)	Specifiche attività rivolte alle giovani generazioni con coinvolgimento di scuole, giovani, azioni di partecipazione attiva (Max punti 3)	Assente= 0 Sufficiente= 1 Significativo= 2 Eccellente= 3
Valore inclusivo e rilevanza sociale (Max punti 3)	Attenzione all'inclusione sociale e al coinvolgimento di soggetti fragili, anziani o portatori di una diversità, con azioni volte a contrastare la povertà educativa della comunità e a favorire la rigenerazione urbana e la cittadinanza attiva, ivi incluse attività culturali svolte all'interno di beni confiscati alle mafie sul territorio regionale (Max punti 3)	Assente= 0 Sufficiente= 1 Significativo= 2 Eccellente= 3
Transizione ecologica (Max punti 2)	Attività, progetti o prodotti che valorizzino la sostenibilità ambientale e realizzazione di prodotti culturali con una forte componente educativa e didattica, finalizzata alla sensibilizzazione del pubblico verso le tematiche ambientali (Max punti 2)	Assente= 0 Sufficiente = 1 Significativo/ Eccellente = 2
Start – up (alternativo alla storicità) (Max punti 1)	Progetti al loro primo avvio significativamente rilevanti (per valenza innovativa, budget e sostenibilità economica) (Max punti 1)	Progetti al loro primo avvio= 1

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO**Punteggio massimo 19**

CRITERI	ARTICOLAZIONE	PUNTEGGIO
Rapporto entrate/uscite	Percentuale di cofinanziamento oltre al contributo regionale (Max punti 13)	Il punteggio verrà così calcolato: Totale entrate (meno) contributo richiesto = Cofinanziamento Cofinanziamento (per)100(diviso)totale entrate = percentuale Cofinanziamento

(Max punti 19)		Percentuale di Cofinanziamento : $x = 90:13$ (dove x è il punteggio riconosciuto) Il risultato viene arrotondato all'unità inferiore sino allo 0,49 e all'unità superiore dallo 0,50
	Unione Europea/Stato Italiano	<u>Punti sommabili</u>
	Enti Locali (escluso il richiedente) e altre Pubbliche Amministrazioni	- Unione Europea, Stato italiano, Enti locali (escluso il richiedente) e altre Pubbliche amministrazioni) = 2
	Fondazioni Bancarie	- Fond. Bancarie=2
	Istituti bancari, Sponsor e altri soggetti privati <u>Punti sommabili</u> (Max punti 6)	- Altri soggetti privati(istituti bancari, sponsor, erogazioni liberali, altri contributi privati, quote associative, contribuzioni straordinarie degli associati, quote di iscrizione e frequenza, sponsorizzazioni, biglietti e abbonamenti, vendita programmi, cataloghi ecc, altre entrate commerciali , altri proventi (escluse risorse proprie) = 2

3. CAPACITÀ' DI FARE SISTEMA		
Punteggio massimo 19		
CRITERI	ARTICOLAZIONE	PUNTEGGIO
Capacità di fare rete (Max punti 9)	Rapporti di collaborazione con il territorio e processi partecipativi (comunità, tessuto sociale e produttivo, distretti del commercio piemontese, enti locali, servizi, associazioni culturali e di volontariato, università e scuole, filiera libraria) (Max punti 7)	Fino a 5 = 3 Da 5 a 10 = 5 Oltre 10 = 7
	Partecipazione a progetti di rete o partenariati su scala regionale, nazionale o internazionale in ambito culturale, patti locali per la lettura (Max punti 1)	Assente = 0 Presente= 1
	Co-progettazione economica e gestionale e/o realizzazione in collaborazione con altri soggetti culturali	Assente= 0

	(Max punti 1)	Presente= 1
Ambito territoriale (Max punti 10)	Iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività (localizzata o su territorio omogeneo più ampio) (Max punti 3)	Un Comune= 1 Due Comuni= 2 Piu' Comuni/ territorio omogeneo= 3
	Collocazione di tutte o della parte prevalente delle attività in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale Punti sommabili (Max punti 7)	Capoluoghi di provincia con meno di 500.000 abitanti= 1 Comuni con meno di 10.000 abitanti, zone montane, aree urbane decentrate(aree urbane caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, carenza di servizi specie se culturali)= 3 Fuori dei capoluoghi di provincia =3

4. RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE		
Punteggio massimo 9		
CRITERI	ARTICOLAZIONE	PUNTEGGIO
Promozione e valorizzazione in chiave turistica e socio/economica del territorio e del patrimonio storico architettonico regionale (Max punti 7)	Incidenza e valore del progetto in chiave di promozione, attrattività e valorizzazione del territorio di riferimento, al fine di rafforzarne la visibilità e contribuire ad animare la vita culturale, sociale e lo sviluppo economico delle comunità locali (Max punti 3)	Assente= 0 Sufficiente= 1 Significativa= 2 Eccellente= 3
	Ricadute su altre filiere economiche e turistiche anche attraverso collaborazione con Enti e operatori turistici e/o con enti e operatori economici (strutture ricettive, ristorazione, trasporti, distretti del commercio, librerie, case editrici, operatori del terzo settore) (Max punti 3)	Assente= 0 Sufficiente= 1 Significativa= 2 Eccellente= 3
	Valorizzazione del patrimonio architettonico, attraverso la realizzazione di attività e iniziative culturali nelle sedi o nei centri urbani di valore storico (Max punti 1)	Assente= 0 Presente= 1
Buone pratiche (Max punti 2)	Interventi di facilitazione dell'accessibilità fisica o sensoriale alle iniziative (Max punti 1)	Assente=0 Presente= 1
	Concessioni a titolo gratuito o agevolato di beni e servizi da parte di soggetti terzi (Max punti 1)	Assente=0 Presente= 1

5. COMUNICAZIONE		
Punteggio massimo 5		
CRITERI	ARTICOLAZIONE	PUNTEGGIO
Promozione comunicazione (Max punti 3)	Articolazione del piano di comunicazione dell'iniziativa tramite diversi strumenti di comunicazione (social media, uso di nuovi linguaggi espressivi, presenza di un sito dedicato al progetto) anche con attenzione alla sostenibilità ambientale delle azioni intraprese (Max punti 3)	Sufficiente =1 Significativo= 2 Eccellente = 3
Coinvolgimento nuovo pubblico (Max punti 2)	Capacità di attrazione di utenza eterogenea, coinvolgimento di nuove tipologie di pubblico anche attraverso la definizione di azioni comunicative e promozionali in grado di attrarre nuova utenza (Max punti 2)	Assente=0 Sufficiente= 1 Significativo/Eccellente=2

6. STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE		
Punteggio Massimo 5		
CRITERI	ARTICOLAZIONE	PUNTEGGIO
Soggetto proponente (Max punti 5)	Adeguatezza dell'impostazione della proposta progettuale e congruità della pianificazione finanziaria (Max punti 3)	Parziale=0 Sufficiente= 1 Significativa=2 Eccellente= 3
	Capacità dell'Ente di gestire il progetto eventualmente finanziato dalla Regione Piemonte nei due anni precedenti a garanzia di operatività, correttezza e completezza della relativa rendicontazione (Max punti 2)	Parziale= 0 Sufficiente= 1 Significativa/ Eccellente = 2 (in caso di prima istanza= punti 1)

8.2 A seguito dell'assegnazione dei punteggi di cui al paragrafo 8.1 con provvedimento del responsabile del procedimento vengono approvate le graduatorie (soggetti privati – soggetti pubblici per ciascuna delle due linee di intervento) di assegnazione di contributo.

9. Modalità di assegnazione dei contributi

9.1 Sono considerate ammesse all'assegnazione del contributo le istanze che risultano rispondenti ai requisiti di valutazione indicate al precedente paragrafo 8.1, con particolare riferimento ai contenuti della relazione illustrativa del progetto e alla modulazione del bilancio preventivo e che hanno totalizzato un punteggio di almeno 50 punti.

Le istanze che avranno ricevuto un punteggio inferiore a 50 punti non saranno ammesse al finanziamento.

L'assegnazione è articolata in quattro graduatorie:

una riferita agli Enti privati in relazione alla Linea A promozione del libro e della Lettura;

una riferita agli Enti privati in relazione alla linea B Premi e concorsi Letterari;

una riferita alle Pubbliche Amministrazioni in relazione alla linea A Promozione del Libro e della Lettura ;

una riferita alla Pubbliche Amministrazioni in relazione alla Linea B Premi e concorsi letterari.

9.2 L'ammontare del contributo regionale assegnato a sostegno di un singolo progetto non può superare il 50% delle spese complessive ritenute ammissibili a preventivo. Tale limite dovrà essere rispettato anche in fase di rendicontazione finale.

9.3 Non possono essere riconosciuti contributi il cui importo risulti inferiore al limite minimo di 5.000,00 euro a fronte di progetti il cui costo a preventivo sia almeno pari a 10.000,00 euro.

Eventuali bilanci di previsione che richiedono un contributo inferiore alla soglia minima di contribuzione di Euro 5.000,00 comportano l'esclusione della istanza dalla ammissione al contributo.

Gli enti che, a seguito della gradazione di cui al successivo paragrafo 9.5, risultano aventi diritto a un contributo inferiore alla soglia minima di contribuzione di Euro 5.000,00, non potranno essere ammessi al contributo regionale (ad eccezione della casistica di cui al successivo paragrafo 9.8).

9.4 Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo già formalizzata con provvedimento della Direzione regionale competente in ambito di cultura, a fronte della quale non ha ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito, né ha definito un piano di restituzione approvato, salvo quanto diversamente previsto da disposizioni di legge.

9.5 Sulla base del totale dei punteggi attribuiti a ciascun progetto, i contributi vengono definiti e assegnati sino all'esaurimento delle risorse disponibili a partire dall'importo richiesto nell'istanza, con la seguente graduazione

Articolazione	Note
Da 0 a 49 punti: nessun contributo	La valutazione è data dalla somma dei punteggi dei criteri da 1 a 6 di cui al paragrafo 8.1
Da 50 a 54 punti: contributo pari al 55% del contributo richiesto	
Da 55 a 59 punti: contributo pari al 60% del contributo richiesto	
Da 60 a 64 punti: contributo pari al 65% del contributo richiesto	
Da 65 a 69 punti: contributo pari al 70% del contributo richiesto	
Da 70 a 74 punti: contributo pari al 75% del contributo richiesto	
Da 75 a 79 punti: contributo pari al 80% del contributo richiesto	
Da 80 a 84 punti: contributo pari al 85% del contributo richiesto	
Da 85 a 89 punti: contributo pari al 90% del contributo richiesto	
Da 90 punti in poi: contributo pari al 100% del contributo richiesto	

9.6 In ogni caso, tenuto conto delle risorse disponibili, non possono essere richiesti e non vengono assegnati contributi di importo superiori ai seguenti tetti massimi:

Linea A Promozione del libro e della lettura

Enti Privati ed Enti Pubblici: contributo massimo richiedibile ed assegnabile Euro 35.000,00.

Linea B Premi e concorsi letterari

Enti Privati ed Enti Pubblici: contributo massimo richiedibile ed assegnabile Euro 25.000,00.

9.7 Eventuali bilanci di previsione che richiedono un contributo superiore alla soglia massima richiedibile da parte del soggetto richiedente comportano in fase istruttoria, su istanza del Settore

precedente e a carico del soggetto richiedente, la loro riformulazione in conformità alle soglie di contribuzione individuate dal presente Avviso.

9.8 L'importo del contributo assegnato è definito sulla scorta dei seguenti criteri di arrotondamento: gli importi con cifre decimali finali da ,01 a ,99 sono arrotondati all'euro inferiore.

9.9 Qualora, sulla base delle modalità di assegnazione di cui al paragrafo 9.5, un progetto, che abbia ottenuto un punteggio pari o superiore a 80 punti, risulti beneficiario di un contributo inferiore alla soglia minima di Euro 5.000,00, il contributo viene elevato all'importo di Euro 5.000,00.

9.10 Nel caso in cui, al termine del riparto dei contributi secondo l'articolazione di cui al paragrafo 9.5, risultassero delle risorse pari o superiori la soglia minima di contribuzione, le medesime vengono assegnate al primo ente escluso per mancanza di risorse, anche se il contributo risulta inferiore a quanto spettante allo stesso ente sulla base del risultato della valutazione secondo i criteri di cui al punto 8.1.

9.11 Al termine del riparto, secondo l'articolazione di cui al paragrafo 9.5, eventuali economie sulla linea A andranno ad incrementare, qualora necessario, il budget della linea B e viceversa. In tal caso si procederà allo scorrimento della relativa graduatoria nel rispetto dei criteri e dei massimali stabiliti nel presente avviso pubblico.

9.12 Eventuali risorse non assegnate su una linea saranno ripartite proporzionalmente tra gli enti assegnatari fino alla soglia massima del contributo richiesto.

9.13 Nel caso di parità di punteggio finale tra due o più richiedenti, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 1 "Rilevanza di ambito innovazione e qualità del progetto", di cui al paragrafo 8.1. Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione al ridetto criterio n. 1, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 2 "Sostenibilità economica". Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione al ridetto criterio n. 2, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 3 "Capacità di fare sistema". Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio n. 3, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 4 "Ricaduta e promozione territoriale". Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio n. 4, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 5 "Comunicazione". Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio n. 5, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 6 "Struttura soggetto proponente". Nel caso di ulteriore parità si seguirà l'ordine cronologico di arrivo delle domande.

9.14 Ai sensi della DGR 5- 902 del 24 marzo 2025, per gli anni 2025 e 2026, e sulla base delle risorse disponibili sul bilancio regionale, viene riconosciuta, a mitigazione degli oneri finanziari, una ulteriore quota di contributo in spesa corrente a favore dei soggetti culturali privati beneficiari, a incremento del contributo quantificato sulla base dei criteri e delle modalità previste dai singoli avvisi pubblici, pari a una percentuale massima del 2% sul contributo riconosciuto.

10. Evidenza dei contributi

10.1 I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare, qualora possibile, in tutti i materiali che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata.

10.2 Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l'anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari della stessa iniziativa, che nell'anno precedente hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione Piemonte nel materiale promozionale. In tal caso l'inserimento del logo non costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione Piemonte.

11. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento

11.1 I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione delle attività finanziate entro i termini stabiliti nel progetto. Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

11.2 Gli Enti pubblici in seguito a ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo sono tenuti a trasmettere tempestivamente allo scrivente Settore il codice CUP attribuito al progetto.

12. Obblighi di pubblicazione

12.1 L'art. 1, commi 125, 125-bis, 125-ter, 125-quater, 125-quinquies, 125-sexies, 126, 127, 128, 129 della legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", e s.m.i. ha introdotto i seguenti obblighi di pubblicazione nei confronti dei soggetti beneficiari di contributi pubblici:

a) le associazioni, le Onlus, le fondazioni beneficiarie di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalla Regione Piemonte e da altre pubbliche amministrazioni pubblicano nei propri siti internet o analoghi portali digitali entro il 30 giugno di ogni anno le informazioni relative ai ridetti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura incassati nell'anno precedente. L'obbligo di informazione scatta allorquando il totale dei vantaggi economici (nel senso chiarito nella precedente proposizione) cumulativamente introitati nell'anno precedente sia pari o superiore all'importo di Euro 10.000,00.

Si consiglia di pubblicare i seguenti dati: Ente pubblico erogatore; numero e data del provvedimento amministrativo di assegnazione del beneficio economico; causale; importo incassato nel corso dell'anno (specificare l'anno di riferimento); data di incasso;

b) le imprese beneficiarie, incluse le cooperative sociali, di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, effettivamente erogati dalla Regione Piemonte e da altre pubbliche amministrazioni pubblicano nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato le informazioni relative ai ridetti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura incassati nell'anno precedente. L'obbligo di informazione scatta allorquando il totale dei vantaggi economici (nel senso chiarito nella precedente proposizione) cumulativamente introitati nell'anno precedente sia pari o superiore all'importo di euro 10.000,00.

I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo di cui al primo periodo mediante pubblicazione delle medesime informazioni e importi, entro il 30 giugno di ogni anno, su propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza.

A partire dal 1° gennaio 2020, l'inosservanza di tali obblighi, comporta una sanzione pari all'1 per cento degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000 euro, nonché la sanzione accessoria dell'adempimento agli obblighi di pubblicazione. Decorso 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione (e al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria), si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti."

13. Variazioni di progetto, termini conclusione progetto, proroghe.

13.1 Una eventuale variazione nella denominazione o nel contenuto dell'attività sostenuta dal contributo, su richiesta preventiva motivata da parte del beneficiario, va autorizzata dal Settore competente mediante lettera. Le modifiche del contenuto non devono inficiare il livello quantitativo e qualitativo dell'iniziativa o attività. Ogni variazione di progetto di carattere non sostanziale, ove non preventivamente richiesta e autorizzata dalla Regione Piemonte, sarà valutata in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto al momento dell'esame della rendicontazione delle spese.

13.2 I progetti dovranno concludersi:

- entro e non oltre il **31 marzo 2026** se trattasi di **progetti a scavalco** delle annualità 2025-2026;
- entro il **31/12/2025** se trattasi di **progetti non a scavalco**.

Un eventuale rinvio del periodo di svolgimento dell'attività, la cui conclusione non può essere comunque posticipata oltre i **sei mesi** successivi dalla data ultima di conclusione prevista nell'avviso pubblico (31 marzo 2026), va parimenti autorizzata con lettera, previa richiesta motivata da parte del soggetto beneficiario.

In caso di rinvio l'attività deve comunque essere avviata nell'anno per il quale è stato assegnato il contributo.

Tali autorizzazioni rivestono carattere di eccezionalità, pertanto la corrispondente richiesta deve essere debitamente giustificata. In caso di rigetto dell'istanza il Settore competente procederà con apposita determinazione.

14. Liquidazione, rendicontazione e controllo

14.1 La liquidazione dei contributi avviene in due quote:

- un anticipo ad avvenuta approvazione della determinazione di assegnazione e un saldo a seguito dell'invio della rendicontazione conclusiva.

14.2 La liquidazione della quota di anticipo è subordinata:

- alla richiesta di liquidazione avanzata dal soggetto beneficiario (già presente nel Modulo di Domanda);
- all'avvenuta rendicontazione dell'eventuale precedente contributo assegnato in relazione al medesimo ambito di attività.

La liquidazione della quota a saldo è subordinata alla richiesta di liquidazione avanzata dal soggetto beneficiario e alla rendicontazione dell'intervento realizzato.

Non si procede alla liquidazione del contributo al soggetto che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva).

14.3 Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a presentare, a mezzo Posta Elettronica Certificata e utilizzando l'apposita modulistica preventivamente approvata dal Settore competente, la rendicontazione dell'attività sostenuta dal contributo regionale entro e non oltre **il 30 giugno 2026** ossia 90 giorni dal termine ultimo di conclusione delle attività stabilito nei singoli avvisi (termine ultimo conclusione progetto 31 marzo 2026, termine ultimo presentazione rendicontazione 30 giugno 2026).

14.4 Qualora il soggetto beneficiario non fosse in grado di rispettare il termine di presentazione della rendicontazione di cui al paragrafo 14.3, deve preventivamente richiedere e motivare la proroga al Settore competente, che la autorizza con lettera. L'inosservanza dei termini di cui al paragrafo 14.3, non preventivamente autorizzata dal Settore competente, comporta l'avvio del procedimento di revoca del contributo assegnato.

14.5 La rendicontazione deve essere effettuata nei tempi e con le modalità stabilite dall'Allegato A alla citata determinazione dirigenziale della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio n. 253 del 21/07/2025 "Lr 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione" a cui si rinvia per prenderne attentamente visione.

Nello specifico:

14.5.1 SOGGETTI PRIVATI – Contributo di importo inferiore o pari ad Euro 10.000,00

I soggetti privati beneficiari di un contributo di importo inferiore o pari ad Euro 10.000,00 devono presentare a rendiconto la seguente documentazione:

- a) richiesta di liquidazione della quota a saldo, corredata da versamento della marca da bollo di Euro 2,00 ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 e smi, fatte salve le esenzioni di legge;
- b) relazione sull'attività svolta;
- c) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di uscita e di entrata referite all'attività svolta;
Gli importi delle categorie di spesa esposti nel rendiconto devono trovare riscontro nella documentazione contabile agli atti del soggetto beneficiario.
- d) elenco dettagliato dei giustificativi di spesa pari all'importo dell'intero progetto relativo al rendiconto di cui alla lettera c), quietanzati per un importo almeno pari al contributo assegnato, con indicazione della data di quietanza e della imputazione al contributo regionale o della imputazione al cofinanziamento.

Rispetto al triennio 2022-2024 non è più richiesta la scansione dei giustificativi di spesa né degli estratti conto a quietanza. Il 10% di questa tipologia di beneficiari viene sottoposto a controllo a campione preventivo sulla veridicità delle dichiarazioni autocertificate, tramite verifica della documentazione contabile e delle quietanze documentate attraverso estratto conto pari al contributo regionale, antecedentemente alla emissione dell'atto di liquidazione della quota a saldo del contributo;

e) Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di notorietà relativa al trattamento dei dati personali, ai dati anagrafici, fiscali e bancari ed alla sussistenza/insussistenza di obblighi contributivi in relazione a lavoratori autonomi e a lavoratori subordinati impiegati nello svolgimento delle attività secondo il modello che verrà fornito dagli uffici competenti;

f) Per i documenti contabili privi di CUP, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui si attesti che detti documenti sono inerenti all'intervento economico a cui è stato assegnato il predetto CUP e le motivazioni del mancato inserimento del CUP.

14.5.2 SOGGETTI PRIVATI – Contributo di importo superiore ad Euro 10.000,00

I soggetti beneficiari di un contributo di importo superiore ad Euro 10.000,00, ad esclusione degli Enti locali e delle altre Pubbliche amministrazioni, presentano a rendiconto la seguente documentazione:

- a) richiesta di liquidazione della quota a saldo, corredata da versamento della marca da bollo ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 e s.m.i, fatte salve le esenzioni di legge;
- b) relazione sull'attività svolta;
- c) quadro economico riassuntivo per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di uscita e di entrata riferite all'attività svolta. Gli importi delle categorie di spesa esposti devono trovare riscontro nella documentazione contabile agli atti del soggetto beneficiario.
- d) elenco dettagliato dei giustificativi di spesa pari all'importo dell'intero progetto relativi al quadro economico riassuntivo di cui alla lettera c) con indicazione della cifra quietanzata pari almeno all'importo del contributo assegnato e della data di quietanza.
- e) perizia asseverata da parte di un soggetto iscritto al Registro dei Revisori Legali tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui all'art. 1, comma 1, lettera g), del D.Lgs. n. 39/2010.

Tale asseverazione deve essere redatta in conformità agli standard ISRS 4400 elaborati dall'IFAC (International Federation of Accountants) e deve certificare che tutte le spese inserite nell'elenco di cui alla lettera d) sono state sostenute secondo le regole previste dai rispettivi avvisi pubblici di finanziamento.

In particolare, il Revisore Legale incaricato, oltre ad asseverare i dati inseriti nell'elenco giustificativi, deve attestare con apposita relazione:

- l'assenza di cause di incompatibilità/inconferibilità e/o di conflitto di interesse in relazione all'incarico conferitogli;
- il riferimento della spesa al periodo di eleggibilità del progetto e la sua congruità con il contributo concesso;
- la corrispondenza della spesa con i giustificativi ed i titoli di pagamento elencati (quietanze di pagamento per un importo almeno pari al contributo regionale);
- il rispetto delle vigenti normative fiscali, nonché il regolare assolvimento di tutti gli oneri fiscali, assicurativi, previdenziali ed assistenziali in relazione a tutti i soggetti che hanno preso parte al progetto.

Rispetto al triennio 2022-2024 non è più richiesta la scansione dei giustificativi di spesa né degli estratti conto a quietanza.

f) Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di notorietà relativa al trattamento dei dati personali, ai dati anagrafici, fiscali e bancari ed alla sussistenza/insussistenza di obblighi contributivi in relazione a lavoratori autonomi e a lavoratori subordinati impiegati nello svolgimento delle attività secondo il modello che verrà fornito dagli uffici competenti;

g) Per i documenti contabili privi di CUP, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui si attesti che detti documenti sono inerenti all'intervento economico a cui è stato assegnato il predetto CUP e le motivazioni del mancato inserimento del CUP.

14.5.3 In alternativa alla modalità di rendicontazione indicata alla precedente paragrafo 14.5.2 **l'ente privato beneficiario di un contributo di importo superiore ad Euro 10.000,00** deve presentare a rendiconto la seguente documentazione, utilizzando la modulistica predisposta dal Settore Promozione delle Attività Culturali:

- a) richiesta di liquidazione della quota a saldo, corredata da versamento della marca da bollo di Euro 2,00 ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 e smi, fatte salve le esenzioni di legge;
- b) relazione sull'attività svolta;
- c) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di uscita e di entrata (qualora previsto dall'avviso pubblico) riferite all'attività svolta, redatto sulla base dello schema fornito dal Settore competente. Gli importi delle categorie di spesa esposti nel rendiconto devono trovare riscontro nella documentazione contabile agli atti del soggetto beneficiario;
- d) elenco dettagliato dei giustificativi di spesa fino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale assegnato;
- e) copia dei giustificativi di spesa e delle relative quietanze(documentate attraverso estratto conto) a copertura del contributo regionale assegnato.
- f) Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di notorietà relativa al trattamento dei dati personali, ai dati anagrafici, fiscali e bancari ed alla sussistenza/insussistenza di obblighi contributivi in relazione a lavoratori autonomi e a lavoratori subordinati impiegati nello svolgimento delle attività secondo il modello che verrà fornito dagli uffici competenti;

g) Per i documenti contabili privi di CUP, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui si attesti che detti documenti sono inerenti all'intervento economico a cui è stato assegnato il predetto CUP e le motivazioni del mancato inserimento del CUP.

14.5.4 Gli elenchi di cui al paragrafo 14.5.1 lettera d), quello previsto al paragrafo 14.5.2 lettera d) e quello previsto dal paragrafo 14.5.3 lettera d) devono essere organizzati per categoria di spesa e per ciascun documento deve essere indicato: tipologia, numero, data di emissione, descrizione della spesa, ragione sociale del fornitore, importo al netto dell'IVA se detraibile o al lordo se non recuperabile, importo quietanzato e data di quietanza, fino a copertura dell'importo del contributo regionale assegnato. Il pagamento dei documenti contabili inseriti in elenco deve avvenire mediante uno strumento bancario/postale e va documentato, a rendiconto (per le modalità illustrate al paragrafo 14.5.3) o in fase di controllo (per tutte le altre tipologie di rendicontazione), tramite presentazione di estratto conto, integrato della ricevuta di bonifico qualora l'estratto conto non riporti con evidenza gli estremi del documento contabile a cui il pagamento è riferito.

14.5.5 SOGGETTI PUBBLICI(Enti locali o altre Pubbliche Amministrazioni)

Gli Enti Locali e le altre Pubbliche Amministrazioni devono presentare a rendiconto la seguente documentazione:

- a) richiesta di liquidazione della quota a saldo;
- b) relazione sull'attività svolta;
- c) rendiconto in forma di provvedimento amministrativo dell'organo competente che approva il quadro delle entrate e delle spese, articolato per categorie e redatto sulla base dello schema fornito dal Settore competente, e lo dichiara attinente all'attività svolta e sostenuta dal contributo regionale.

Le categorie di spesa devono trovare riscontro in quelle utilizzate nel bilancio preventivo inviato unitamente all'istanza di finanziamento. Il quadro delle spese deve contenere l'elenco dettagliato degli atti di liquidazione o atti amministrativi equivalenti emessi e le relative causali, per l'importo corrispondente al contributo regionale.

d) Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di notorietà relativa al trattamento dei dati personali, ai dati anagrafici, fiscali e bancari ed alla sussistenza/insussistenza di obblighi contributivi in relazione a lavoratori autonomi e a lavoratori subordinati impiegati nello svolgimento delle attività secondo il modello che verrà fornito dagli uffici competenti.

14.6 In relazione alle spese generali di funzionamento

Nella rendicontazione sono ammesse spese generali e di funzionamento per un importo non superiori al 20% del costo complessivo del progetto. Il contributo regionale può essere utilizzato a copertura delle spese generali e di funzionamento per un importo complessivo non superiore al 20% del contributo assegnato.

Limitatamente ai contributi di importo inferiore o pari a Euro 10.000,00 a favore di Enti privati, la rendicontazione delle spese generali e di funzionamento può essere effettuata "a forfait" nel limite del 20% sulle altre spese di progetto e sino all'importo massimo di € 1.000,00, senza elencazione dei corrispondenti giustificativi di spesa. Qualora le spese generali e di funzionamento inseribili a rendiconto risultino superiori ad Euro 1.000,00 possono essere esposte ulteriori spese generali, rendicontate analiticamente, fino al raggiungimento della soglia del 20%.

14.7 Come in fase di preventivo, il bilancio consuntivo di progetto può esporre spese per l'acquisto di beni strumentali durevoli per un importo per ciascun bene non superiore a Euro 500,00 e comunque fino ad un importo complessivo massimo di Euro 500,00 così come indicato al paragrafo 5.3.

14.8 Il pagamento dei documenti contabili riferiti all'intero progetto deve avvenire mediante uno strumento bancario/postale. Non sono ammessi pagamenti in contanti fatto salvo quelli concernenti la quota di cofinanziamento dei progetti relativi all'anno di approvazione del presente provvedimento, nei limiti previsti dalla legge.

14.9 I giustificativi di spesa rendicontati devono essere fiscalmente validi.

Sono ammissibili a copertura del contributo regionale:

- busta paga (accompagnata da documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute fiscali/oneri sociali/contributi previdenziali a carico dell'azienda, nel caso di modello F24;
- parcella, fattura, fattura elettronica (copia in formato ministeriale dell'originale digitale);
- ricevuta fiscale (la ricevuta fiscale, disciplinata dalla L. 10.05.1976, n. 249, deve contenere: 1. la numerazione progressiva prestampata per anno solare attribuita dalla tipografia; 2. la data di emissione; 3. la ragione sociale del soggetto emittente, domicilio fiscale, partita Iva, ubicazione dell'esercizio dove è svolta l'attività; 4. natura, qualità e quantità dei beni o servizi prestati; 5. corrispettivi dovuti comprensivi di Iva; 6. il codice fiscale del cliente);
- ricevuta/nota di prestazione occasionale;
- modello F24 relativo agli oneri fiscali e contributivi delle buste paga o alle ritenute d'acconto inserite a progetto;
- voucher nel contesto di una prestazione occasionale;
- ricevuta riferita ad affitto di immobili e di attrezzature, a spese condominiali;
- ricevuta riferita a premi e concorsi;

- borsa di studio;
- ricevuta relativa ad attività istituzionale non soggetta a emissione di fattura, emessa da enti associativi ai sensi dell'art. 4 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 26 ottobre 1972 e smi;
- nota di rimborso spese documentate a pie' di lista (deve essere indirizzata al soggetto titolare del progetto e deve attestare l'importo del rimborso, i dati relativi al soggetto rimborsato, la causa e la data della spesa cui si riferisce il rimborso e la sua pertinenza al progetto. Alla nota di rimborso devono essere allegati i documenti contabili originali aventi valore probatorio della spesa sostenuta dal soggetto rimborsato, ad esempio: biglietti treno, scontrini fiscali, ricevute pedaggi autostradali ecc. documenti caratterizzati dalla mancanza di intestazione);
- nota di rimborso chilometrico: le indennità chilometriche non devono essere forfettarie, ma necessariamente quantificate in base al tipo di veicolo e alla distanza percorsa (ad es. dalla residenza del percipiente al luogo della trasferta), tenendo conto degli importi contenuti nelle tabelle elaborate dall'ACI. La nota di rimborso chilometrico deve esporre nella causale la motivazione della trasferta, che deve essere coerente con l'iniziativa sostenuta dal contributo regionale;
- ricevuta di premio assicurativo;
- ricevuta di affissioni pubbliche;
- contratto con istituto di credito relativo al finanziamento di anticipazione del contributo regionale che genera interessi passivi.

14.10 Anche a rendiconto non sono considerate ammissibili le spese elencate al paragrafo 5.6.

14.11 I giustificativi di spesa utilizzati a copertura del contributo assegnato non devono essere utilizzati quale rendicontazione presso altri soggetti sostenitori e devono risultare completamente pagati anche se utilizzati in quota parte. In caso di fattura imputata in quota parte ad altri enti, il rendiconto per categorie di spesa deve attestare la quota a copertura del contributo regionale.

14.12 I giustificativi di spesa inseriti a rendiconto devono essere intestati o riferibili con evidenza al soggetto beneficiario del contributo, qualora il documento preveda per sua natura una intestazione, pena l'inammissibilità, fatto salvo il caso di un accordo scritto di corealizzazione fra più soggetti già formalizzato all'atto di presentazione dell'istanza di contributo.

In ogni caso le spese devono essere congrue con l'attività sostenuta

14.13 Codice Unico di progetto

14.13.1 Enti privati

Sulla documentazione contabile emessa in data successiva alla comunicazione di assegnazione del contributo deve essere riportato il Codice Unico di Progetto CUP relativo al progetto finanziato. Per la documentazione contabile emessa prima dell'assegnazione del CUP, che per sua natura non può riportare il CUP o che ne risulti sprovvista per errore materiale, l'ente dovrà inviare una autocertificazione (redatta su modello fornito dal Settore regionale competente) che elenchi i documenti di spesa privi di CUP inseriti a rendiconto e ne attesti la loro attribuzione al progetto finanziato.

14.13.2 Enti pubblici

Sulla documentazione contabile emessa in data successiva alla comunicazione di assegnazione di contributo, agli atti del soggetto pubblico, deve essere riportato il codice unico di progetto(CUP) relativo al progetto finanziato

Il soggetto pubblico è responsabile della corretta trascrizione del CUP sui documenti di spesa.

14.14 Anche a consuntivo l'ammontare del contributo regionale non può essere superiore al 50% dei costi complessivi del progetto, così come stabilito per il bilancio preventivo presentato in sede di istanza.

14.15 In sede di rendicontazione, il totale delle spese effettive rendicontate non può discostarsi in diminuzione rispetto al corrispondente totale del bilancio preventivo in misura superiore al 25%, ferma restando la misura del 50% che deve comunque essere rispettata. Nell'ipotesi in cui ci fosse uno scostamento superiore al 25% si procede ad una riduzione del contributo rideterminato in base alla percentuale di scostamento per la sola parte che eccede il 25%, ma deve essere sempre rispettata la misura del 50%.

In caso di scostamento in diminuzione del totale delle spese rendicontate rispetto al totale delle spese previste in misura superiore al 50% si procede alla revoca del contributo e alla contestuale restituzione di quanto eventualmente già erogato a titolo d'acconto.

14.16 In sede di rendicontazione la scrivente amministrazione si riserva la possibilità di richiedere ulteriore documentazione a supporto della documentazione pervenuta.

Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il Settore ne dà comunicazione al beneficiario indicandone le cause ed assegnando un termine per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. A seguito del ricevimento della documentazione richiesta gli uffici competenti possono richiedere ulteriori integrazioni o chiarimenti in merito alla medesima, ai fini di completare l'istruttoria. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, il Settore competente procede a sollecitarne l'invio e ad assegnare un nuovo termine, scaduto il quale effettua l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora la stessa sia incompleta o insufficiente, avvia il procedimento di riduzione ovvero la revoca del contributo.

Non si procede all'emissione dell'atto di liquidazione relativo alla quota a saldo sino a regolarizzazione e completamento del rendiconto.

14.17 I controlli sulla rendicontazione dei contributi resa in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, espletati ai sensi dell'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sono finalizzati a verificare nel rispetto del principio di equità e trasparenza la veridicità delle informazioni rese da un soggetto beneficiario di contributo relativamente all'iniziativa finanziata. I controlli devono essere eseguiti almeno sul 10% dei contributi assegnati in ciascuna linea di finanziamento o ambito di intervento. Gli stessi prevedono anche il controllo della documentazione periziata qualora sia stata scelta tale opzione di rendicontazione da parte del beneficiario del contributo.

14.18 I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo di cui all'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

15. Revoca o riduzione del contributo

15.1 Riduzione del contributo

Alla riduzione del contributo assegnato si provvede quando si verifica uno dei seguenti casi:

- a) la documentazione contabile o la relazione sull'attività svolta risultano parzialmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- b) lo scostamento delle uscite a consuntivo rispetto al bilancio preventivo risulta superiore al 25% e non superiore al 50%;
- c) dal rendiconto risulta che le entrate riferite al progetto comprensive del contributo regionale, sono superiori alla spesa rendicontata. Il contributo viene ridotto nella misura necessaria a raggiungere il pareggio.
- d) il contributo assegnato risulta superiore al 50% delle spese ritenute ammissibili.

15.2 Revoca del contributo

Fatto salvo il caso della rinuncia volontaria al contributo da parte del soggetto beneficiario con restituzione delle somme eventualmente percepite, alla revoca del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:

- a) l'attività sostenuta dal contributo regionale non è stata realizzata;
- b) la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano totalmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- c) il rendiconto presenta entrate riferite al progetto, comprensive del contributo regionale, superiori alla spesa rendicontata di un importo uguale o superiore al contributo regionale;
- d) il rendiconto presenta, sulla base delle valutazioni del Settore competente in sede di controllo, una serie di irregolarità non sanabili;
- e) la mancata presentazione del rendiconto, anche a seguito di invito ultimativo a provvedere, contenuta nella comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di revoca del contributo, inviata dal Settore competente al soggetto beneficiario inadempiente rispetto alle disposizioni relative al termine entro cui inviare il rendiconto di cui al paragrafo 14.3 del presente avviso;
- f) il totale delle spese effettive rendicontate si discosta in diminuzione rispetto al corrispondente totale del bilancio preventivo in misura superiore al 50%.

La revoca del contributo comporta il recupero dal soggetto beneficiario delle somme già erogate, incrementata degli interessi legali calcolati ai sensi dell'art. 1284 del Codice Civile, non dovuti dalle Pubbliche Amministrazioni.

Il soggetto destinatario della revoca del contributo può avvalersi, su istanza motivata, della rateizzazione della somma da recuperare. Il Settore competente valuta l'istanza di rateizzazione e la approva con determinazione, fissando termini e modalità del piano di rientro.

La rinuncia o revoca del contributo comporta il recupero dal soggetto beneficiario privato delle somme già erogate, incrementate degli interessi legali dovuti ai sensi dell'art. 1284 del Codice Civile, non dovuti dalle Pubbliche Amministrazioni.

Il soggetto destinatario della revoca del contributo può avvalersi, su istanza motivata, della rateizzazione della somma da recuperare. Il Settore competente valuta l'istanza di rateizzazione e la approva con determinazione, fissando termini e modalità del piano di rientro.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo devono inviare tramite posta elettronica certificata (PEC) apposita comunicazione.

15.3 Nei casi di rinuncia, revoca e riduzione del contributo, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 29 aprile 2022 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024" è possibile considerare "rinuncia al credito" la mancata richiesta in restituzione di importi di natura non tributaria di importo singolo

non superiore a € 12,00. Non si procede quindi al recupero del contributo per importi pari o inferiori a Euro 12,00.

16. Rinvio

Per tutto quanto non specificato nel presente Avviso si rinvia a quanto stabilito dall'allegato alla D.G.R. n. 5 – 1262 del 23 giugno 2025 “Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell'8 luglio 2022”; nonché all'allegato alla determinazione n. 253 del 21/07/2025 “Lr 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione”.

17. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

17.1 Si informa che i dati personali forniti a Regione Piemonte – Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione dei beni librari e archivistici editoria ed istituti culturali – saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)” e dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 (...)”.

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione dei beni librari e archivistici editoria ed istituti culturali. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla L.r. 1° agosto 2018 n. 11. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al presente avviso;

- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità ad erogare il servizio richiesto;

- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;

- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali;

- il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte;

- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

- i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Cultura e Commercio approvato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta con nota protocollo n. 1777 del 5 giugno 2018;

- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

18. Responsabile del procedimento, responsabili dell'istruttoria, referenti

Responsabile del procedimento

Gabriella Serratrice – Responsabile del Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali

Responsabili della fase istruttoria

Promozione del Libro e della lettura dei premi e concorsi Letterari	Maria Paola Gatti Tel. 011.432.3597 paola.gatti@regione.piemonte.it
---	--

Per informazioni:

Maria Paola Gatti - 011.4323597 paola.gatti@regione.piemonte.it -
Gesùè Sanzone 011/432.5676 gesue.sanzone@regione.piemonte.it

Per problemi tecnici relativi alla funzionalità di Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande rivolgersi ai seguenti contatti:

[https://moon.csi.it/moonfobl/accesso/no-auth?
consumer=modulistica&codice_modulo=RA_FINDOM&codice_ente=000&back_url=https://
servizi.regione.piemonte.it/&service=new](https://moon.csi.it/moonfobl/accesso/no-auth?consumer=modulistica&codice_modulo=RA_FINDOM&codice_ente=000&back_url=https://servizi.regione.piemonte.it/&service=new)

19. Modulistica e informazioni

La modulistica necessaria è disponibile online sul sito della Regione Piemonte Sezione Bandi e Finanziamenti al seguente indirizzo:

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti>